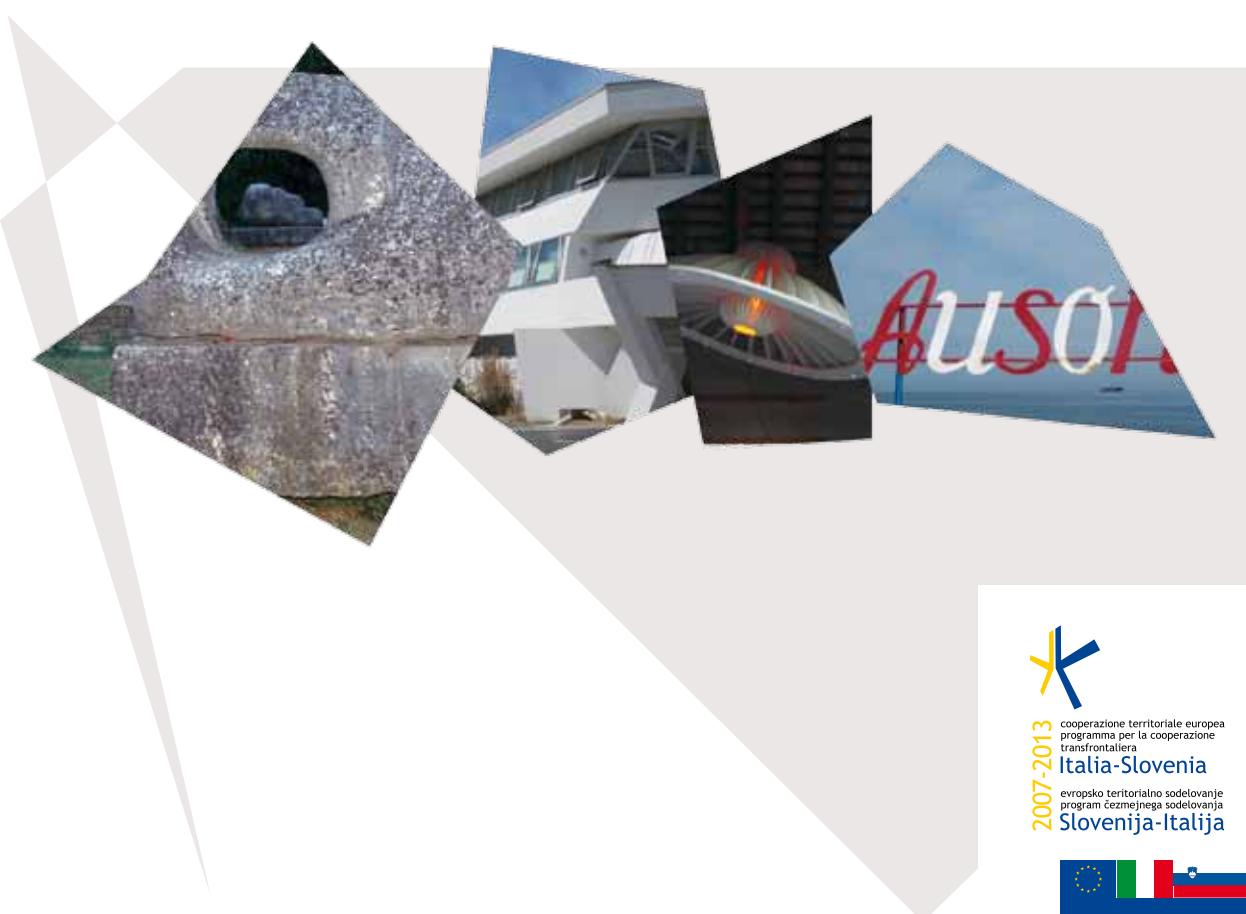




modern art conservation center



2007-2013
cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
frontaliera
Italia-Slovenia
evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja
Slovenija-Italija



Investiamo nel
vostro futuro!
Naložba v vašo
prihodnost!
www.ita-slo.eu

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di
sviluppo regionale
Projekt sofinancirala Evropski sklad
za regionalni razvoj

Pubblicazione finanziata nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali. Projekt sofinanciran v okviru Programa čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-2013 iz sredstev Evropskega sklada za regionalni razvoj in nacionalnih sredstev.

Il contenuto della presente pubblicazione non rispecchia necessariamente le posizioni ufficiali dell'Unione europea. La responsabilità del contenuto della presente pubblicazione appartiene all'autore.

Vsebina te publikacije ne odraža nujno uradnih stališč Evropske unije. Za vsebino te publikacije je odgovoren avtor.

INDICE

1	INTRODUZIONE	
1.1	Presentazione del Progetto MACC “Modern Art Conservation Center”	8
1.2	I partner	9
2	I VALORI ECONOMICI E CULTURALI DEL PATRIMONIO CONTEMPORANEO	
2.1	Descrizione del work package	10
2.2	Obiettivi e struttura	11
2.3	Studio e valutazione di valori economici e culturali	12
2.3.1	Beni immobili	14
2.3.2	Beni mobili	16
2.3.3	Studi economici	18
2.3.4	Informatizzazione dello studio	19
3	LA CREAZIONE DI UNA RETE PER L’ARTE CONTEMPORANEA	
3.1	Avvio della rete per l’arte contemporanea	10
3.2	Accordi di collaborazione	11
3.3	Raccolta e trasferimento delle eccellenze tecnico-scientifiche	12
4	IL LABORATORIO TRANSFRONTALIERO PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO	
4.1	Allestimento del laboratorio virtuale	10
4.2	Attività di ricerca su materiali innovativi per la conservazione ed il restauro	11
4.3	Sviluppo protocolli e buone pratiche	12
5	GLI EVENTI DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE	
5.1	Focus sulle attività di comunicazione e disseminazione	10
5.2	Le mostre transfrontaliere	11
5.2.1	“Urban regeneration for the area of former military barracks in Postojna” Postumia, 11 marzo - 7 aprile 2014	12
5.2.2	“Handle with care - Conservation and temporality of contemporary artworks” Venezia, 30 aprile - 25 maggio	14
5.3	Eventi	16
5.3.1	Università degli Studi di Padova	18
5.3.2	Comune di Monfalcone	19
5.3.3	ForSer FVG	20
5.3.4	Università del Litorale - Centro di Ricerche Scientifiche	21
5.3.5	Sipro - Agenzia Provinciale per lo Sviluppo	22
6	CONCLUSIONI	
6	Raccolta degli obiettivi di progetto	10
6.1	Creazione di una rete dedicata all’arte contemporanea e di uno Smart-Lab	11
6.2	Sostenibilità del progetto nel futuro	12

KAZALO

1	UVOD	
1.1	Predstavitev projekta MACC »Modern Art Conservation Center«	8
1.2	Partnerji	9
2	EKONOMSKE IN KULTURNE VREDNOTE SODOBNE DEDIŠČINE	
2.1	Opis delovnega paketa	10
2.2	Cilji in struktura	11
2.3	Analiza in ocena ekonomskih in kulturnih vrednot	12
2.3.1	Nepremična dediščina	14
2.3.2	Premična dediščina	16
2.3.3	Ekonomski analize	18
2.3.4	Digitalizacija študije	19
3	VZPOSTAVITEV OMREŽJA SODOBNE UMETNOSTI	
3.1	Vzpostavitev mreže za sodobno umetnost	10
3.2	Sporazumi o sodelovanju	11
3.3	Zbirka in prenos tehnično-znanstvene odličnosti	12
4	ČEZMEJNA RESTAVRATORSKA DELAVNICA	
4.1	Oprema virtualne delavnice	10
4.2	Raziskave inovativnih materialov za konservatorstvo in restavratorstvo	11
4.3	Razvoj protokolov in dobrih praks	12
5	DOGODKI ZA INFORMIRANJE IN OBVEŠČANJE	
5.1	Komuniciranje in seznanjanje	10
5.2	Čezmejne razstave	11
5.2.1	»Urbana regeneracija območja nekdanjih vojašnic v Postojni« - Postojna, 11. marca - 7. aprila 2014	12
5.2.2	“Handle with care - Conservation and temporality of contemporary artworks” - Benetke, 30. april - 25. maj	14
5.3	Dogodki	16
5.3.1	Univerza Padova	18
5.3.2	Občina Tržič (Monfalcone)	19
5.3.3	ForSer FJK	20
5.3.4	Univerza na Primorskem - Znanstveno raziskovalno središče	21
5.3.5	Sipro - Pokrajinska razvojna agencija	22
6	ZAKLJUČKI	
6	Zbirka projektnih ciljev	10
6.1	Vzpostavitev mreže, namenjene sodobni umetnosti, in laboratorija Smart-Lab	11
6.2	Trajnost projekta v prihodnosti	12

CONTENTS

1	INTRODUCTION	
1.1	Presentation of the MACC “Modern Art Conservation Centre” Project	8
1.2	The partners	9
2	ECONOMIC AND CULTURAL VALUES OF CONTEMPORARY HERITAGE	
2.1	Description of the work package	10
2.2	Objectives and structure	11
2.3	Study and assessment of economic and cultural values	12
2.3.1	Property assets	14
2.3.2	Moveable assets	16
2.3.3	Economic studies	18
2.3.4	Digitalization of the study	19
3	CREATION OF A NETWORK FOR CONTEMPORARY ART	
3.1	Launch of network for contemporary art	10
3.2	Collaboration agreements	11
3.3	Gathering and transfer of technical-scientific excellence	12
4	CROSS-BORDER LABORATORY FOR PRESERVATION AND RESTORATION	
4.1	Preparation of the virtual laboratory	10
4.2	Research activities into innovative materials for conservation and restoration	11
4.3	Development of protocols and good practice	12
5	COMMUNICATION AND DISSEMINATION EVENTS	
5.1	Focus on the activities of communication and dissemination	10
5.2	Trans-border exhibitions	11
5.2.1	“Urban regeneration for the area of the former military barracks in Postojna” - Postojna, March 11 - April 7, 2014	12
5.2.2	“Handle with care - Conservation and temporality of contemporary artworks” - Venice, April 30 - May 25	14
5.3	Events	16
5.3.1	Padua University	18
5.3.2	Monfalcone Municipality	19
5.3.3	ForSer FVG	20
5.3.4	University of Primorska - Scientific Research Centre	21
5.3.5	Sipro - Provincial Development Agency	22
6	CONCLUSIONS	
6	Identifying the project objectives	10
6.1	Creation of a network dedicated to contemporary art and a Smart-Lab	11
6.2	Future sustainability of the project	12

1.1 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO MACC

L'arte e l'architettura rappresentano un patrimonio importantissimo per l'Europa, sia dal punto di vista culturale che economico. Tuttavia, allo stato attuale, arte ed architettura moderna e contemporanea in molti casi non sono ancora adeguatamente valorizzate rispetto al loro potenziale, e molte problematiche specifiche ad esse relative non sono state ancora del tutto approfondite. La conservazione ed il restauro delle opere di arte moderna e contemporanea (che peraltro si caratterizzano per una vasta varietà della loro natura: opere mobili, dipinti, foto, libri ecc.) presentano delle peculiarità rilevanti: una delle più evidenti si riscontra nel caso dell'impiego di tecniche e materiali nuovi, per i quali ad oggi non esistono metodologie consolidate sul restauro. Per quanto riguarda l'architettura moderna e contemporanea, vi sono, inoltre, delle problematiche specifiche riguardanti il riutilizzo ed il cambiamento di destinazione degli spazi, nonché l'adeguamento degli stessi ai moderni standard impiantistici e di efficienza energetica, che rappresentano un requisito fondamentale sia per la piena fruizione del bene architettonico, nonché per il contenimento dei costi di gestione dello stesso. A fronte di queste specificità, il panorama degli operatori del settore risulta estremamente frammentato, comportando difficoltà nell'affrontare temi innovativi e complessi, nonostante il territorio si presenti ricco di spunti interessanti per

lo sviluppo dell'arte contemporanea come valore aggiunto: da questo punto di vista va sottolineata non solo la presenza di un patrimonio e di attività culturali in grado di esercitare un forte potere di attrazione di investimenti, innovazione, ricerca e turismo sul territorio, e di numerose produzioni di alta qualità in ambito tecnico-artistico, ma anche la presenza di numerose istituzioni culturali di ricerca e sperimentazione, di imprese innovative che fanno ricerca, oltre che la consistenza del sistema della ricerca scientifica e tecnologica. Allo stesso tempo, il fatto che l'universo degli operatori del restauro e della conservazione dell'arte moderna e contemporanea sia costituito da soggetti di dimensioni medio piccole può potenzialmente costituire un punto di forza per il settore, a patto di avviare una fattiva collaborazione tra di essi (analogamente a quanto avvenuto per i distretti industriali locali negli scorsi decenni¹), dato che questo modello organizzativo si presta ad affrontare un contesto socio-economico altamente instabile e in rapida e continua evoluzione. Da un lato, per definizione, la creazione di prodotti artistici contemporanei è in itinere e quindi priva di un limite temporale, tipico invece dei prodotti artistici di altre epoche e correnti storicamente conclusive (arte antica, moderna ecc.). Dall'altro lato oggi l'ambiente, fortemente influenzato dal processo di globalizzazione, è sottoposto a continui mutamenti (liberalizzazione dei mercati, del commercio e degli investimenti a livello internazionale; apertura di economie

finora bloccate; indebolimento delle barriere commerciali; continua innovazione tecnologica ecc.), i quali a loro volta influenzano fortemente il mercato dell'arte contemporanea². Il progetto MACC - Modern Art Conservation Center si sviluppa dalla consapevolezza della necessità di creare un network di soggetti per l'arte contemporanea, che sia in grado di sviluppare le potenzialità di questo settore nell'area transfrontaliera, e quindi supportarne la produzione di valore sia in termini culturali che economici³.

La messa in rete di soggetti con competenze dirette o trasversali (e quindi la messa in rete di competenze tecniche ed attrezzature specialistiche), ha lo scopo di dare uno slancio importante a quello che fino ad ora è stato un settore poco valorizzato.

La collaborazione tra i diversi soggetti permette di creare un sistema in grado di offrire risposte concrete alle problematiche emerse dal settore, quali:

- ricercare e collaudare tecniche innovative d'intervento, di diagnostica preventiva, di restauro e conservazione polimaterica;
- classificare le problematiche e le tecniche d'intervento, stabilendo inoltre protocolli specifici in ambito europeo e internazionale;
- sviluppare materiali innovativi per affrontare le molteplici problematiche di degrado;
- sviluppare strumenti di formazione di professionalità altamente specializzate;
- coordinare attività di ricerca sui materiali e studio sull'arte contemporanea per il supporto alle attività pratiche;
- mettere in correlazione le diverse professionalità per potenziare la capacità attrattiva del territorio;
- promuovere le reti tra laboratori e valorizzare le competenze;
- incentivare l'innovazione, incrementando il livello di coordinamento e supportando la formazione di lavoratori altamente specializzati richiesti dalle imprese del settore;
- coinvolgere maggiormente degli stakeholders locali, che potranno in tal modo acquisire (ed offrire) metodologie e strumenti d'intervento atti a colmare le carenze presenti nel settore dell'arte

contemporanea;

- promuovere una maggiore sensibilità dei gestori pubblici e di favorire la messa in atto di strategie pubbliche di conservazione e riqualificazione dell'arte contemporanea.

È importante sottolineare che il progetto MACC è stato realizzato con l'obiettivo di creare le basi del network, ma lo sviluppo continuerà anche dopo la conclusione del progetto stesso: la rete andrà quindi ad ampliarsi nel tempo comprendendo al suo interno nuovi soggetti e istituzioni con competenze, esigenze ed esperienze sempre nuove per rispondere alle domande di un mercato vasto e in continua evoluzione.

Il network sarà così in grado di rappresentare un punto di riferimento per gli operatori del settore dei beni culturali (sia pubblici che privati) che necessitino di consulenze, trasferimento tecnologico, azioni di promozione e formazione. Queste attività andranno a costituire un patrimonio di servizi da poter fornire al territorio transfrontaliero ma anche europeo ed internazionale, consentendo il rinnovo e la crescita del network nel tempo.

¹ BECATTINI, Giacomo. *Distretti industriali e made in Italy: le basi socioculturali del nostro sviluppo economico*. Torino: Bollati Boringhieri, 1998.

² CODIGNOLA, Federica. *Economia globale, concorrenza e mercato dell'arte contemporanea. Symphonia Emerging Issues in Management*, 2006, 2:22.

³ SANTAGATA, Walter. *I distretti culturali nei paesi avanzati e nelle economie emergenti*. *Economia della Cultura*, 2005, 2: 141-152.

1.2

I PARTNER

Il progetto MACC si è dispiegato tra il 2011 e il 2014, coinvolgendo una rete di partner altamente qualificata e con competenze fortemente complementari:

- **VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia (Venezia)**. VEGA è il network tra l'Università, i centri di ricerca e il settore produttivo volto alla promozione e allo sviluppo di iniziative di ricerca scientifica per facilitare il trasferimento di conoscenze a favore della crescita tecnologica e della competitività delle imprese. VEGA opera in otto sentieri di sviluppo che abbracciano

diverse tematiche: Tecnologie e servizi per i Beni culturali; Nanotecnologie; ICT e Digital Mediale; Ambiente e Sviluppo sostenibile; Aeroporto; Biotehnologie; Formazione; Servizi avanzati. VEGA sostiene e sviluppa progetti per la creazione di reti e la condivisione delle esperienze di ricerca, restauro e conservazione del patrimonio artistico.

• **BSC, Poslovno podporni center, d.o.o (Kranj).** BSC Kranj opera come organismo di collegamento tra i comuni, le imprese, le camere di commercio e artigianato, i ministeri e le altre istituzioni operanti nei campi dello sviluppo regionale, coordinando le strutture regionali e favorendo lo sviluppo equilibrato della regione della Gorenjska. BSC Kranj ha competenze nello sviluppo urbano (supporta e favorisce la realizzazione di progetti economici e infrastrutturali a livello locale) e di sviluppo dell'imprenditoria e delle risorse umane. Non ultimo, tra le attività di BSC Kranj vi sono quelle di sviluppo del settore turistico: in particolare l'organizzazione regionale del turismo e lo sviluppo di prodotti turistici integrati.

• **Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università di Padova (Padova).** Il Dipartimento ha una grande esperienza negli ambiti di ricerca correlati alla valutazione del rischio sismico, alla riparazione e al rinforzo di edifici storici, alle prove in laboratorio e in situ, all'analisi sperimentale e teorica della risposta strutturale sotto azioni statiche e dinamiche dei beni architettonici e al loro monitoraggio. Il Dipartimento studia e sviluppa metodi di indagine, di analisi e di ripristino/rinforzo per i materiali costruttivi propri delle architetture moderne e contemporanee, quali ad esempio il calcestruzzo armato.

• **Fondazione Bevilacqua La Masa (Venezia).** La fondazione è un attore rilevante per l'arte contemporanea, una struttura di sostegno per artisti esordienti che funge da kunsthalle nella città lagunare. La Fondazione si occupa principalmente di organizzare mostre di artisti viventi di fama internazionale e di promuovere strumenti divulgativi di informazione (quali l'archivio giovani artisti, una biblioteca aggiornata sull'arte presente, il sito internet,



pubblicazioni, la catalogazione dell'archivio storico). La Fondazione si pone così come luogo di eccellenza nel territorio del triveneto, in quanto punto di osservazione privilegiato delle esperienze artistiche più interessanti e della scena locale emergente, incubatore di progetti che coinvolgono la comunità artistica locale, ambito di mediazione con le realtà nazionali e internazionali di qualità.

• **Comune di Monfalcone (Monfalcone).** Monfalcone è per dimensioni la quinta città del Friuli Venezia Giulia ed il maggior centro industriale e logistico della regione con significativi insediamenti anche di ambito naturalistico e turistico. Nel settore dei beni culturali moderni e contemporanei, il Comune di Monfalcone ha in corso importanti interventi di riqualificazione urbana (archeologia industriale) e di edifici storici ed è attivo gestore di iniziative nell'arte contemporanea.

• **ForSer FVG - Formazione e Servizi per la Pubblica Amministrazione (Pasian di Prato).** Forser opera prevalentemente in tre aree: servizi formativi per la pubblica amministrazione, servizi consulenziali per la pubblica amministrazione, sviluppo e ricerca. Inoltre, ha grande esperienza in progetti di cooperazione a livello transfrontaliero e transnazionale finalizzati a sostenere e rafforzare i processi di cooperazione degli attori pubblici della regione.

• **ZAG - Istituto Nazionale Sloveno di**

Ingegneria Civile e delle Costruzioni

(Lubiana). ZAG è il principale istituto di ricerca sloveno in ingegneria civile e delle costruzioni. Le sue principali attività includono la ricerca fondamentale e applicata, con studi, prove, misurazioni, controllo, monitoraggio e analisi delle costruzioni e opere di ingegneria civile, dispositivi di trasporto, delle infrastrutture del traffico, dell'ambiente naturale e costruito, perizie e analisi tecniche nel campo delle costruzioni e dell'ingegneria civile.

• Comune di Postumia (Postumia).

Il comune di Postumia ha tra i suoi compiti, l'incentivazione delle attività culturali, associative e di ricerca, nonché il garantire le condizioni per la costruzione di edifici residenziali. In quest'ottica risulta strategico il recupero e il restauro degli edifici moderni e contemporanei di valore artistico.

• Università del Litorale, Centro di Ricerche Scientifiche (Capodistria).

Il centro rappresenta il nucleo della ricerca di base e applicata nell'ambito dell'Università del Litorale. Le attività sono interdisciplinari (scienze umanistiche, sociali, naturalistiche e biotecnologiche), con un particolare orientamento verso lo studio di temi legati all'area mediterranea e dell'Alto Adriatico. Nell'ambito del centro operano due istituti di ricerca (Istituto di studi storici e Istituto per il patrimonio del Mediterraneo), che svolgono ricerche sul patrimonio culturale.

• SIPRO - Agenzia Provinciale per lo sviluppo S.p.A. (Ferrara)

SIPRO è l'Agenzia per lo Sviluppo della Provincia di Ferrara (circa 350.000 abitanti e 41.000 imprese) ed ha una trentennale esperienza nella realizzazione di interventi di sviluppo locale (ad esempio aree industriali, promozione nuova impresa, innovazione, cooperazione, comunicazione). SIPRO, per il territorio, è il catalizzatore delle istanze dei propri soci (Enti locali, banche, CCIAA) e dei soggetti economici e culturali locali: negli ultimi anni ha operato a supporto delle imprese, rafforzando le collaborazioni tra PMI, anche in collaborazione con l'Università.

• t²i - trasferimento tecnologico e innovazione s.c.a r.l. (Treviso).

t²i è un organismo di ricerca no-profit nato dal

conferimento delle Aziende Speciali delle Camere di Commercio Treviso Tecnologia e Polesine Innovazione, entrambe caratterizzate da una consolidata esperienza nell'innovazione al servizio delle imprese. Tra i vari campi di attività, t²i ha dei laboratori che operano nel settore delle costruzioni, sia sul fronte dei materiali che dell'efficienza energetica, ed ha sviluppato numerosi progetti di ricerca a livello nazionale ed internazionale.

slo

1.1

PREDSTAVITEV PROJEKTA MACC

Umetnost in arhitektura sta izredno pomembni dediščini Evrope, tako s kulturnega kot z gospodarskega vidika. Kljub temu pa je potencial moderne in sodobne umetnosti/arkitekture v današnji družbi še neustrezen ovrednoten in številne področne problematike so še vedno nedotaknjene. Ohranjanje in restavriranje modernih in sodobnih umetniških del (ki so zelo raznolika, saj zajemajo premične umetnine, slike, fotografije, knjige itd.) ima posebne značilnosti, med katerimi izstopa uporaba novih tehnik in materialov, za katere danes nimamo ustaljenih restavratorskih metodologij. Moderna in sodobna arhitektura imata še dodatne specifične problematike, ki se nanašajo na ponovno uporabo in spremiščanje namembnosti prostorov ter njihovo prilagajanje sodobnim gradbenim in energetskim standardom, ki so predpogoji za celovito koriščenje arhitektonske dediščine in omejevanje stroškov za upravljanje le-te. Zaradi tovrstnih značilnosti so kulturni delavci na tem področju zelo razdrobljeni in s težavo obravnavajo inovativne in kompleksne tematike, čeprav to področje ponuja številne zanimive iztočnice za razvijanje sodobne umetnosti kot dodane vrednosti: lokalna kulturna dediščina in aktivnosti privablja naložbe, inovacije, raziskovanje in turizem, saj na tem področju imamo veliko visokokakovostnih tehniško-umetniških produkcij, kulturno-raziskovalnih ustanov, inovativnih podjetij in znanstveno-



tehnoloških ustanov. Obenem pa dejstvo, da so kulturni subjekti, ki se ukvarjajo z ohranjanjem in restavriranjem sodobne in moderne umetnosti, srednje-malih razsežnosti lahko predstavlja prednost za celotno področje, a le pod pogojem, da ti subjekti učinkovito sodelujejo med sabo (podobno kot se je zgodilo v preteklih desetletjih za industrijske okraje¹), saj je dokazano, da je ta organizacijski model lahko kos izvivom zdajšnjega nestabilnega socio-ekonomskega konteksta, ki se hitro in neprestano razvija. Po definiciji je ustvarjanje sodobnih umetniških produktov vedno v nastajanju in brez časovnih omejitev, kar je bilo seveda značilno za umetniške produkte v preteklosti (antična oz. moderna umetnost itd.). Po drugi strani pa je današnje okolje močno podvrženo globalizacijskemu procesu, ki se stalno spreminja (liberalizacija trgov, trgovanje in naložbe na mednarodni ravni, odpiranje do sedaj zaprtih gospodarstev, odstranjevanje komercialnih ovir, stalna tehnološka inovacija itd.) in posledično močno vpliva na trg sodobne umetnosti².

Projekt MACC - Modern Art Conservation Center izhaja iz zavedanja, da je treba vzpostaviti omrežje akterjev sodobne umetnosti, ki naj razvijejo potencial tega področja v čezmejnem prostoru in podpirajo umetniško produkcijo s kulturnega in z ekonomskega vidika³.

Mreženje akterjev, ki imajo neposredne ali transverzalne veščine, in združevanje tehničnih kompetenc ter specialistične opreme lahko znatno spodbudi in oživi

to področje, ki je bilo do danes premalo ovrednoteno. Sodelovanje različnih akterjev omogoča oblikovanje sistema, ki nudi konkretne odgovore na vprašanja, ki zaznamujejo to področje, na primer:

- raziskovanje in testiranje inovativnih tehnik, preventivne diagnostike, restavriranja in polimateričnega ohranjanja;
- opredeljevanje restavratorskih problematik in tehnik, priprava specifičnih protokolov na evropski in mednarodni ravni;
- razvijanje inovativnih materialov za reševanje problematik, vezanih na razpadanje umetnin;
- nadgrajevanje izobraževanja in visokospecializiranih poklicnih kompetenc;
- koordiniranje raziskovalnih dejavnosti na področju materialov in preučevanje sodobne umetnosti za podpiranje praktičnih dejavnosti;
- povezovanje poklicnih kompetenc za okrepitev privlačnosti teritorija;
- promoviranje omrežij delavnic in vrednotenje kompetenc;
- spodbujanje inovacij, izboljšanje koordiniranja in usposabljanja novih visokospecializiranih kulturnih delavcev;
- povečanje soudeležbe lokalnih nosilcev interesa, ki lahko tako pridobijo (in ponudijo) nove metodološke pristope in instrumente za zapolnitev vrzel na področju sodobne umetnosti;
- osveščanje javnih upraviteljev in spodbujanje izvajanja javnih strategij za ohranjanje in prekvalificiranje sodobne umetnosti.

Poudariti velja, da je projekt MACC nastal z namenom, da se postavijo temelji omenjenega omrežja, projekt pa se bo razvijal tudi po zaključku projektnih aktivnosti. Omrežje se bo postopno širilo in zajelo nove akterje ter ustanove, ki bodo imeli nove kompetence, znanja in izkušnje za zadoščanje potreb tega obsežnega in stalno razvijajočega se trga. Omrežje bo dejansko postalo referenčna točka za kulturne delavce (javne in zasebne), ki bodo potrebovali svetovanja, tehnološki prenos, promocijske in izobraževalne ukrepe. Tovrstne aktivnosti bodo predstavljale skupek storitev za

čezmejno, evropsko in mednarodno območje, pri tem pa bodo omogočale obnavljanje in rast omrežja skozi čas.

¹ BECATTINI, Giacomo. *Distretti industriali e made in Italy: le basi socioculturali del nostro sviluppo economico*. Torino: Bollati Boringhieri, 1998.

² CODIGNOLA, Federica. *Economia globale, concorrenza e mercato dell'arte contemporanea. Symphonia Emerging Issues in Management*, 2006, 2: 22.

³ SANTAGATA, Walter. *I distretti culturali nei paesi avanzati e nelle economie emergenti. Economia della Cultura*, 2005, 2: 141-152.

razvoja: VI. okvirni program, regionalna podpora infrastrukture za tehnološki razvoj; razvoj človeških virov: regijska štipendijska shema, zaposlitveni projekti; razvoj turizma: regionalna organiziranost turizma, razvoj integralnih turističnih produktov.

• **Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università di Padova (Padova).** Oddelek za gradbeništvo in prevoze Univerze v Padovi ima veliko izkušenj na raziskovalnih področjih, povezanih z oceno potresne nevarnosti, s popravilom in okrepitevijo zgodovinskih objektov, s poskusi v laboratoriju in na mestu, z eksperimentalno in teoretično analizo strukturnega odziva na statične in dinamične sile arhitekturne dediščine in z njihovim nadzorom. Podrobnejše se preučujejo in razvijajo metode za preiskavo, analizo in obnovo/okrepitev za gradbene materiale, značilne za moderno in sodobno arhitekturo, kot je na primer armiran beton.

• **Fondazione Bevilacqua La Masa (Venezia).** Sklad je pomemben subjekt za sodobno umetnost, struktura za podporo umetnikov, ki si utirajo pot, ki služi kot umetnostna dvorana v Benetkah in se v glavnem ubada z naslednjim: prirejanje razstav živečih umetnikov mednarodnega slovesa; spodbujanje sredstev za širjenje informacij, kot na primer: arhiv mladih umetnikov, knjižnica s tekočimi podatki o prisotni umetnosti, spletna stran, publikacije, katalogiranje zgodovinskega arhiva. Po zaslugu izkušenj pri prirejanju najštevilnejših pobud, je Sklad kraj odličnosti na ozemlju triveneta, saj je prednostna točka opazovanja najbolj zanimivih umetnostnih izkušenj in nove lokalne scene, inkubator projektov, ki vpletejo lokalno umetnostno skupnost, območje posredovanja s kakovostnimi nacionalnimi in mednarodnimi resničnostmi.

• **Comune di Monfalcone (Monfalcone).** Tržič je po razsežnostih peto največje mesto v Furlaniji Julijski krajini in največje industrijsko in logistično središče v deželi, s pomembno prisotnostjo tudi v naravnem (OPS) in turističnem okviru. Občina Tržič ima torej tudi zadevno organizacijsko in tehnično zahtevnost, z osebjem, ki šteje 320 uslužbencev, med katerimi sta oseba s primerno tehnično

1.2 I PARTNER

Projekt MACC se je odvijal med letoma 2011 in 2014. Pri projektu so sodelovali visokouposobljeni partnerji s komplementarnimi kompetencami:

- **VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia (Venezia).** VEGA Znanstveno-tehnološki park v Benetkah je omrežje med univerzami, raziskovalnimi središči in proizvodnim sektorjem, ki spodbuja in razvija pobude znanstvenega raziskovanja, zato da olajša prenos znanja in podpira tehnološko rast in tekmovalnost gospodarskih družb. VEGA deluje na osmih področjih razvoja, ki zadevajo različne tematike: tehnologije in storitve za kulturno dediščino; nanotehnologije; IKT in digitalno medijske; okolje in trajnostni razvoj; zračni prostor; biotehnologije; usposabljanje; napredne storitve. VEGA podpira in razvija, tudi preko polokrožja Veneto za kulturno dediščino, ki ima prav tukaj svoj sedež, projekte za ustanovitev omrežij in medsebojni prenos raziskovalnih, restavratorskih in ohranitvenih izkušenj kulturne dediščine.
- **BSC, Poslovno podporni center, d.o.o (Kranj).** BSC Kranj, deluje kot povezovalni člen med občinami, podjetniki, zbornicami, ministrstvi in drugimi institucijami na sledečih področjih delovanja: regionalni razvoj: koordinacija regionalnih struktur in pospeševanje uravnoteženega razvoja Gorenjske; razvoj mest: podpiranje in pospeševanje lokalnih ekonomskih in infrastrukturnih projektov razvoj podjetništva: garancijska shema, vavčerski sistem svetovanja, podjetniški inkubator; spodbujanje inovacijskega in tehnološkega

kvalifikacijo in strokovnjak za težavnosti projekta. Občina Tržič ima, za specifično področje, v teku pomembne posege za urbano prekvalificiranje (industrijska arheologija) in prekvalificiranje zgodovinskih stavb ter aktivno upravlja pobude v sodobni umetnosti.

• **ForSer FVG - Formazione e Servizi per la Pubblica Amministrazione (Pasian di Prato).** Forser deluje pretežno na treh področjih: usposabljanje javne uprave, svetovanja za javno upravo, raziskovanje in razvoj. Družba ima obsežne izkušnje na področju čezmejnega in transnacionalnega sodelovanja za krepitev sodelovanja med deželnimi javnimi akterji.

• **ZAG - Istituto Nazionale Sloveno di Ingegneria Civile e delle Costruzioni (Lubiana).** ZAG Ljubljana izvaja: temeljne in uporabne raziskave na področju gradbenih materialov in konstrukcij; študije in eksperimentna mnenja, pregledi, preizkušanja, meritve in analize gradbenih in drugih konstrukcij; preiskave materialov, konstrukcijskih elementov, sklopov in modelov konstrukcij v laboratoriju in na terenu; raziskave obnašanja stavb in inženirskej konstrukcij; delovanje na področju raziskav in ohranjanja gradbenih objektov kulturne dediščine; razvoj novih materialov ter razvoj in uvajanje novih eksperimentalnih in analitičnih metod

• **Občina Postojna.** Občina Postojna med drugim spodbuja kulturne, društvene in raziskovalne dejavnosti ter zagotavlja pogoje za gradnjo stanovanjskih objektov. V tej luči je strateškega pomena obnavljanje in restavriranje modernih in sodobnih umetniških objektov.

• **Università del Litorale, Centro di Ricerche Scientifiche (Capodistria).** UP ZRS predstavlja jedro raziskovalne in raziskovalno-aplikativne dejavnosti Univerze na Primorskem. Delovanje UP ZRS je interdisciplinarno (humanistične, družboslovne in naravoslovne vede), poseben poudarek pa je na preučevanju tematik Sredozemlja in zgornjejadrskega območja. V okviru UP ZRS delujeta dva raziskovalna inštituta (Inštitut za zgodovinske študije, Inštitut za dediščino Sredozemlja), ki se ukvarjata z raziskovanjem kulturne dediščine

• **SIPRO - Agenzia Provinciale per lo sviluppo S.p.A. (Ferrara).** UP ZRS predstavlja jedro

raziskovalne in raziskovalno-aplikativne dejavnosti Univerze na Primorskem. Delovanje UP ZRS je interdisciplinarno (humanistične, družboslovne in naravoslovne vede), poseben poudarek pa je na preučevanju tematik Sredozemlja in zgornjejadrskega območja. V okviru UP ZRS delujeta dva raziskovalna inštituta (Inštitut za zgodovinske študije, Inštitut za dediščino Sredozemlja), ki se ukvarjata z raziskovanjem kulturne dediščine.

• **t²i - trasferimento tecnologico e innovazione s.c.a r.l. (Treviso).** t²i je neprofitna raziskovalna ustanova, ki je nastala po združitvi agencij Aziende Speciali delle Camere di Commercio Treviso Tecnologia in Polesine Innovazione, ki imata obsežne izkušnje na področju inovacij za podjetja. Med drugim t²i razpolaga tudi z delavnicami za področje gradbeništva, materialov in energetske učinkovitosti in je izvedla številne raziskovalne projekte na državni in mednarodni ravni.

eng

1.1 PROJECT PRESENTATION

Art and architecture are important assets for Europe, both in cultural and economic terms. However, at present, modern and contemporary art and architecture are not yet valorized to their full potential, and many specific topics and issues have not yet been fully investigated. The conservation and restoration of modern and contemporary artworks (which, moreover, are characterized by a wide variety by their nature: works furniture, paintings, photos, books, etc..) shows some distinctive sides: one of the most obvious is the use of new techniques and materials, for which there are no established methodologies on restoration to date. The modern and contemporary architecture, faces specific problems concerning the reuse and change of use of spaces, as well as the adaptation of the building to the modern standards in terms of domotic systems and energy efficiency (which is a fundamental requirement for full satisfactory use of the

buildings, as well as for the containment of management costs). In view of these peculiarities, the industry scene is highly fragmented, leading to difficulties in dealing with innovative and complex themes, despite the territory is full of interesting ideas for the development of contemporary art as added value for the area: from this point of view it should be emphasized the presence of many cultural activities, that could represent a strong attraction of investments, innovations, research and tourism in the area, as well as numerous high quality craftworks, and the presence of many research and experimentation cultural institutions, innovative companies that are performing researches, thanks to the consistency of the scientific and technological research system.



At the same time, the fact that the set of modern and contemporary art restoration and conservation actors is made up of small and medium sized entities it can potentially be a strength for the sector, as long as it could start a collaboration between them (similarly to what happened to the local industrial districts in the past few decades), since this organizational model lends itself to deal with a highly unstable and rapidly evolving socio-economic environment. The creation of contemporary artworks is by definition, in progress and thus without a time limit, while the typical artistic products of other historical ages and currents (ancient, modern, etc..) are concluded. On the other hand, today the environment is strongly influenced by the globalization process, and it is subject to constant change (liberalization of markets,

trade and investment at the international level, opening of so far blocked economies, weakening of trade barriers; continuous technological innovation, etc...), which in turn strongly influence the contemporary art market.¹. The MACC(Modern Art Conservation Center) starts from the consciousness of the need to create a network of subjects for contemporary art, able to develop the potential of this international sector, and then support their production value in cultural and economic terms². The networking of entities with focused or horizontal skills (resulting in a networking of technical expertise and specialized equipment), aims to give a major impulse, to what until now has been an underestimated sector.

The collaboration between the different actors allows to create a system that can provide solid answers to problems that emerged from the sector, such as:

- research and test innovative intervention techniques, preventive diagnostics, restoration and conservation Polymaterials;
- classify the intervention problems and techniques, and establishing specific protocols at European and international level;
- develop innovative materials to address the multiple degradation issues;
- develop training tools for highly specialized competencies;
- coordinate research activities on materials and studies on contemporary art practices, to support practical activities;
- correlate the different skills to enhance the attractiveness of the area;
- promote networking between laboratories and commend their skills;
- encourage innovation, increasing the level of coordination and supporting the training of the highly skilled workers needed by industry;
- greater involvement of local stakeholders, who will thus be able to get (and offer) methodologies and intervention tools designed to fill the existing gaps in the field of contemporary art;
- promote greater attention from the public stakeholders and the implementation of public

policies for the conservation and upgrading of contemporary art.

It is important to emphasize that the MACC project was carried out with the aim of creating the foundations of the network, but its development will continue even after the conclusion of the project itself: the network will therefore widen over time, including new actors and institutions with skills, needs and new experiences to answer the questions of a vast and ever-changing market. The network will thus be able to represent a reference point for operators in the cultural heritage sector (public and private) who need consulting, technology transfer, promotion and training. These activities will constitute a set of services that will be provided in the cross-border territory and also at European and international level, allowing the renewal and growth of the network over time.

¹ CODIGNOLA, Federica. Economia globale, concorrenza e mercato dell'arte contemporanea. *Symphonia Emerging Issues in Management*, 2006, 2: 22.

² SANTAGATA, Walter. I distretti culturali nei paesi avanzati e nelle economie emergenti. *Economia della Cultura*, 2005, 2: 141-152.

1.2 PROJECT PARTNERS

The MACC project unfolded between 2011 and 2014, involving a network of highly qualified partners with highly complementary skills:

• **VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia (Venezia).** VEGA is the network between universities, research centers and industries aimed at the promotion and development of scientific research initiatives to facilitate the transfer of knowledge for technological growth and the competitiveness of enterprises. VEGA operates in eight different development paths that cover different topics: Technologies and Services for Cultural Heritage; nanotechnology; ICT and Digital Media; Environment and Sustainable Development; Aerospace; biotechnology; training; Advanced services. VEGA supports and develops projects for networking and sharing of experiences in research, restoration and conservation of artistic heritage.

• **BSC, Poslovno podporni center, d.o.o**

(Kranj). BSC Kranj acts as a liaison between municipalities, businesses, chambers of commerce and crafts, ministries and other institutions active in the fields of regional development, coordinating the regional structures and fostering the balanced development of the Gorenjska region. BSC Kranj has expertise in urban development (supports and encourages the implementation of projects and economic infrastructure at the local level) and the development of entrepreneurship and human resources. Among the activities of BSC Kranj there is the development of the tourism sector: in particular, the regional organization of tourism and the development of integrated tourist products.

• **Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università di Padova (Padova).** The Department has extensive experience in the areas of researches related to seismic risk assessment, repair and strengthening of historic buildings, tests in the laboratory and in situ, experimental and theoretical analysis of the structural response under static and dynamic actions of the architectural heritage and its monitoring. The Department investigates and develops methods of investigation, analysis and recovery/reinforcement for the construction materials of its modern and contemporary architecture, such as reinforced concrete.

• **Fondazione Bevilacqua La Masa (Venezia).** The foundation is an important player in contemporary art, a support structure for emerging artists that serves as the Kunsthalle in the lagoon city. The Foundation is mainly engaged in organizing exhibitions by living artists of international fame, and promote information and dissemination tools (such as the young artists archive, an updated library on contemporary art, website, publications, historical archives catalogues). The Foundation acts as a place of excellence in the territory of the North-East Italy, as a vantage point of the most interesting artistic experiences in the emerging local scene, an incubator of projects involving the local artistic community, an area of mediation with the national and international realities quality.



Comune di Monfalcone (Monfalcone).

Monfalcone is by size the fifth largest city of Friuli Venezia Giulia and the largest industrial and logistics center in the region, with significant settlements even in the and naturalistic and touristic sectors. In the field of modern and contemporary cultural heritage, the Municipality of Monfalcone is ongoing major urban redevelopment (industrial archeology) and historic buildings restructuring, and is an active manager of initiatives in contemporary art.

• **ForSer FVG - Formazione e Servizi per la Pubblica Amministrazione. (Pasian di Prato).** ForSer mainly operates in three areas: educational services for the public administration, consulting services for the public administration, research and development. In addition, ForSer has great experience in cross-border and transnational cooperation projects, aimed at supporting and strengthening the cooperation processes of public actors in the region.

• **ZAG - Istituto Nazionale Sloveno di Ingegneria Civile e delle Costruzioni (Lubiana).** ZAG is the leading research institution in Slovenian civil engineering and construction. Its principal activities include fundamental and applied research, studies, testing, measurement, control, monitoring and analysis of buildings and civil engineering works, transportation devices, traffic infrastructure, natural and artificial environment, reports and tests in the field of construction and civil engineering.

• **Comune di Postumia (Postumia).**

The Municipality of Postojna has among its objectives the promotion of cultural activities, associations and research, as well as to ensure the conditions for the construction of residential buildings. In this perspective, it is strategic the recovery and restoration of modern and contemporary buildings of artistic value.

• **Università del Litorale, Centro di Ricerche Scientifiche (Capodistria).** The center is the core of basic and applied research within the University of Primorska. The activities are interdisciplinary (humanities, social, natural and biotech), with a particular orientation towards the study of issues related to the Mediterranean and Northern Adriatic. Within the center there are two research institutes (Institute for Historical Studies and the Institute for Mediterranean heritage), engaged in research on cultural heritage.

• **SIPRO - Agenzia Provinciale per lo sviluppo S.p.A. (Ferrara)**

SIPRO is the Development Agency of the Province of Ferrara (approximately 350,000 residents and 41,000 companies) and has a thirty years experience in the implementation of local development interventions (e.g. industrial areas, promoting new business, innovation, cooperation, communication). SIPRO is the catalyst for the territory of its members' requests (local authorities, banks, Chambers of Commerce) and the ones of economic and cultural players. In recent years has worked in support of businesses, strengthening collaborations between SMEs, also in collaboration with the University.

• **t²i - trasferimento tecnologico e innovazione s.c.a r.l. (Treviso).**

t²i is a non-profit research organization born from the merging of the Special Agencies for Innovation of Chamber of Commerce "Treviso Tecnologia" and "Polesine Innovazione", both characterized by extensive experience in innovation at the service of companies. Among the various fields of activity, t²i has laboratories that operate in the construction sector, both in terms of materials and energy efficiency, and has developed several research projects at national and international level.

2

I VALORI ECONOMICI E CULTURALI DEL PATRIMONIO CONTEMPORANEO

EKONOMSKIE
IN KULTURNE
VREDNOTE
SODOBNE
DEDIŠĆINE

ECONOMIC
AND CULTURAL
VALUES OF
CONTEMPORARY
HERITAGE

/ ita //

2.1 DESCRIZIONE DEL WORKPACKAGE

Il primo workpackage del progetto MACC è il WP2 suddiviso a sua volta in WP 2.1 e in WP 2.2. Il WP2.1 è finalizzato alla definizione dello stato dell'arte delle principali peculiarità dell'arte contemporanea, comprensiva di beni immobili e di beni mobili, per comprenderne le principali dinamiche economiche e materiche. Il WP2.2 rappresenta, invece, la fase di informatizzazione dello studio. Tutti i dati raccolti durante il WP2.1 sono stati informatizzati e standardizzati secondo le schede di rilievo, elaborate durante il WP 2.1, per consentirne una rapida consultazione sia da parte dei Project Partners (PP) che da parte del pubblico. E' stato creato un database attraverso il quale è possibile effettuare elaborazioni sui dati raccolti e ricerche per criteri specifici attraverso la funzione di esportazione delle informazioni in formato excel.

2.2 OBIETTIVI E STRUTTURA

L'obiettivo del WP2.1 è creare un modello condiviso di raccolta dei dati per il raggiungimento di un solido livello di conoscenza dello stato dell'arte delle caratteristiche dell'arte contemporanea. Lo studio si è sviluppato essenzialmente secondo due filoni:
• la schedatura di beni mobili e immobili 'moderni e contemporanei' per la raccolta



di dati su 9 aree geografiche (provincia di Venezia, provincia di Padova, Gorenjska Region, provincia di Udine, provincia di Gorizia, provincia di Trieste, provincia di Pordenone, Osrednjeslovenska Region, Notranjsko-kraska Region, Obalno-kraska Region)

- l'analisi del settore economico, con particolare riguardo alle attività artistico-culturali, condotta per tutte le aree geografiche di appartenenza dei partners (provincia di Venezia, provincia di Padova, provincia di Ferrara, Gorenjska Region, provincia di Udine, provincia di Gorizia, provincia di Trieste, provincia di Pordenone, Osrednjeslovenska Region, Notranjsko-kraska Region, Obalno-kraska Region).

Il lavoro successivo svolto durante il WP2.2 ha condotto alla creazione di un sito web per la condivisione on-line dei dati dello studio e all'elaborazione di sei tipologie di ricerca per i beni mobili e immobili.

2.3

STUDIO E VALUTAZIONE DI VALORI ECONOMICI E CULTURALI

La standardizzazione della raccolta dei dati è stata ottenuta attraverso la stesura di tre diverse schede di rilievo, due per la schedatura di beni mobili e immobili ‘moderni e contemporanei’ e una terza, meno schematica e più descrittiva, per il rilievo dei settori economici a livello regionale/provinciale.

2.3.1

Beni immobili

Per i beni immobili sono state elaborate tre aree di ricerca:

- tipologica, comprendente ‘tipologia di struttura’, ‘corrente architettonica’, ‘anno di costruzione’;
- caratteristiche strutturali, tra cui ‘strutture verticali’, ‘numeri di piani’ e ‘altezza media di piano’ e ‘forma geometrica’;
- aspetti economici, quali la ‘destinazione d’uso attuale’ e ‘destinazione d’uso originaria’, il ‘degrado’, gli ‘interventi eseguiti’ e gli ‘interventi pianificati’.

Le strutture indagate sono state realizzate per lo più tra il 1930 e il 1970 ed, in particolare, nelle regioni italiane la più alta percentuale di edifici risale al periodo 1930-1950, mentre in Slovenia le costruzioni appartengono principalmente al ventennio 1950-1970. Le tipologie di strutture sono molto diversificate con una prevalenza di edifici per l’istruzione e per i servizi pubblici. Molto elevata è anche la percentuale di complessi per alloggi.

Ponendo in relazione l’anno di costruzione con la tipologia di edificio è stato osservato che il 45% degli edifici a uso scolastico è stato realizzato tra il 1900 e il 1930, mentre gli edifici residenziali e le strutture che ospitano servizi pubblici sono stati costruiti nel ventennio successivo. La maggior parte degli edifici rilevati è espressione del movimento razionalista con circa metà delle strutture rilevate composta da strutture in c.a.(telai o pareti), il 21% è caratterizzato da strutture miste muratura-c.a. e il 27% è realizzato in muratura. Le strutture rilevate hanno per lo più un numero limitato di piani (almeno il 70%

dei casi non supera i tre piani fuori terra) e presentano una pianta regolare. Gli edifici con le altezze interpiano più basse (<3.00 m) sono quelli adibiti a residenze o a funzioni sanitarie, mentre le strutture ad uso scolastico e servizi pubblici raggiungono un’altezza media di piano di 5.00 m. I beni immobili indagati sono per lo più ancora utilizzati per servizi pubblici o per ospitare attività culturali o turistiche, mantenendo nella maggior parte dei casi la destinazione d’uso originaria; circa la metà dei beni oggetto di studio è di proprietà pubblica e l’altra metà è di proprietà privata.

Per quanto riguarda lo stato di conservazione, quasi la metà delle strutture investigate mostra segni di degrado, quali: il distacco del copriferro, la corrosione delle barre di armatura, la carbonatazione del calcestruzzo, fenomeni legati a cicli gelo-disgelo, fessurazioni ed efflorescenze sui mattoni. Questi dati sottolineano la necessità di eseguire tempestivi interventi e, allo stesso tempo, la possibilità di apertura di un nuovo mercato per l’industria delle costruzioni, attualmente in profonda crisi.

2.3.2

Beni mobili

Anche per i beni mobili sono state definite tre tipologie di ricerca, per:

- tecnica
- materiale
- aspetti economici.

La maggior parte delle opere rilevate sono sculture, seguite da dipinti, installazioni e assemblaggi di tecniche diverse. I materiali impiegati per la realizzazione di opere d’arte sono molto diversificati, ma, all’interno del limitato campione di opere rilevate, domina la pietra, materiale per eccellenza per la realizzazione di sculture. A differenza del secolo precedente, vengono sperimentati nuovi materiali, come ad esempio materiali sintetici e plastici e materie organiche.

Sino agli anni Settanta la maggior parte delle opere è stata realizzata con tecniche e materiali tradizionali, quali la scultura su pietra e la pittura su tela, mentre a partire dagli anni Ottanta inizia un fase di maggiore

sperimentazione. Le prime installazioni e assemblaggi appaiono negli anni Cinquanta per diffondersi soprattutto negli ultimi decenni grazie all'apparizione dei nuovi materiali plastici e sintetici, e allo sviluppo di nuove tecniche e tecnologie, anche multimediali. La maggior parte delle opere è stata realizzata alla fine della seconda guerra mondiale durante gli anni del boom economico ed è prevalentemente di proprietà pubblica. Solo su meno di 1/3 delle opere rilevate sono stati eseguiti interventi di manutenzione e ad oggi il 39% di esse presenta segni di degrado. Nonostante ciò, solo su 1/10 dei beni sono stati pianificati interventi di restauro. Tale dato sottolinea la necessità di svolgere una campagna di sensibilizzazione per il recupero e la conservazione delle opere d'arte moderne e contemporanee e considerata la grande varietà di tecniche e di materiali con cui sono realizzate tali opere è fondamentale anche mirare ad una formazione specializzata di artigiani addetti al restauro di tali singolari oggetti. I danni rilevati che caratterizzano le opere mobili d'arte moderna e contemporanea sono: piccoli strappi e alterazioni del telaio dovuti al trasporto, abrasioni sul film di pittura, deidratazione del sapone, deformazione plastica del colore, ingiallimento, degrado biologico, danno strutturale, strato superficiale nero, pitting, atti di vandalismo, resina degli alberi, corrosione del bronzo, ruggine, ossidazione, vetro scheggiato. Questa lista di danni sottolinea la necessità di coinvolgere nel processo di restauro anche società, aziende e artigiani che lavorano con materiali che solitamente non sono associati con la comune percezione dell'opera d'arte o che producono materiali altamente innovativi.

2.3.3 Studi economici

Il rilievo delle realtà economiche nelle regioni transfrontaliere italiane ha, in generale, evidenziato la realizzazione, da parte delle amministrazioni locali, di politiche di sostegno alle attività culturali finalizzate alla prosecuzione dell'organizzazione di

eventi e a garantire il più ampio possibile accesso alla cultura. Le iniziative culturali, spesso, sono organizzate da privati con il supporto economico e organizzativo delle amministrazioni pubbliche, fenomeno che ha condotto alla creazione di una sinergia sempre più forte tra privato e pubblico.

Nelle Regioni slovene i programmi di sviluppo prestano particolare attenzione alla conservazione del patrimonio culturale esistente, puntando alla rivitalizzazione dei vecchi centri storici, introducendo sistemi di catalogazione dei beni culturali e sottolineando il loro potenziale per lo sviluppo del turismo. Librerie e musei pubblici sono diffuse in tutti i territori indagati.

Per quanto riguarda le realtà economiche in senso più generale, nelle regioni transfrontaliere le imprese hanno dimensioni molto contenute con una prevalenza di unità produttive con un numero di lavoratori inferiore a 9. L'economia delle regioni slovene transfrontaliere è caratterizzata da due settori principali: il settore dei processi industriali e il settore del commercio, manutenzione e riparazione dei veicoli a motore. Il settore delle costruzioni e dell'ingegneria civile assieme al settore ristorazione, invece, hanno registrato forti perdite. Nelle regioni italiane di confine i maggiori introiti provengono dal settore terziario, con percentuali medie del 65%, seguito dalle attività manifatturiere e dalle costruzioni, che anche in tale area geografica hanno subito perdite molto consistenti a causa della crisi economica globale.

2.3.4 Informatizzazione dello studio

Per agevolare il processo di raccolta dei dati, anche dopo la chiusura del WP2, è stata elaborata una piattaforma on-line appositamente studiata per la gestione del database. La piattaforma, espressamente dedicata al progetto MACC e pensata come un sistema flessibile di crowd-sourcing, offre agli utenti registrati (partner di progetto, operatori del settore, etc.) le funzionalità necessarie per la condivisione di un ambiente operativo

nell'ottica di user-content generation.

La piattaforma costituisce nel suo complesso la base online del progetto e si aggancia al sito internet www.maccproject.eu. Ai fini di un'efficace implementazione delle attività progettuali, tra cui l'informatizzazione dei dati raccolti e la creazione di un data-base fruibile e aggiornabile, il sistema offre una serie di strumenti quali: funzionalità di Document Sharing, Document Repository, strumenti grafici per la semplificazione delle attività di cooperazione (workflow, il foglio di dati, ecc), strumenti utili per la disseminazione e collaborazione (Forum, Blog, Wiki, ecc), calendario, strumenti per l'integrazione con i social network più importanti (YouTube, Vimeo, Facebook, Twitter, ecc) e strumenti di monitoraggio. In questa prima fase del progetto il sistema di crowd-sourcing della piattaforma MACC ha permesso di raccogliere e gestire la grande quantità di informazioni in modo ordinato attraverso un template di scheda di rilievo compilabile direttamente on-line e che riproduce le sezioni della scheda in formato word, di post-processare i dati già suddivisi per tipologia di rilievo (bene immobile, mobile e studio economico) e di creare criteri specifici di ricerca. Le schede sono state aggregate per area territoriale di competenza (province per i partner italiani, regioni per i partner sloveni).

Nella fase successiva, completata la schedatura delle opere-campione, le tipologie di ricerca permettono una rapida consultazione del database sia da parte dei PP che da parte del pubblico. Il data-base può essere interrogato mediante queries che corrispondono alle sezioni, ai campi ed ai sottocampi delle schede di rilievo per i beni mobili e i beni immobili. Attraverso le chiavi di ricerca così attivate si possono incrociare i dati raccolti, aggregare le informazioni e individuare le opere di interesse.

Rimane disponibile agli utenti l'opzione all'interno della sezione WP2 della Document Library di consultare le intere schede suddivise per area territoriale di competenza (provinciale per i partner italiani, regionale per i partner sloveni). Il database inoltre è costantemente aggiornabile e gli utenti registrati avranno la possibilità di arricchirlo mediante il caricamento di nuove schede di rilievo e la modifica di quelle inserite in precedenza.

slo

2.1

OPIS DELOVNEGA PROJEKTA

Prvi delovni projekt v okviru projekta MACC je Delovni projekt 2 (DP2), ki je nadalje razdeljen na delovna projekta DP2.1 in DP2.2.

Cilj DP2.1 je opredeliti najnovejše stanje na področju glavnih značilnosti sodobne umetnosti, ki vključuje nepremična in premična umetniška dela, da bi lahko razumeli glavna gradiva ter ekonomske tendence.

DP2.2 predstavlja fazo kompjuterizacije celotne raziskave. Vsi podatki, ki so bili zbrani med projektom DP2.1, so bili računalniško urejeni in standardizirani v skladu z anketnimi obrazci (dovršenimi med potekom projekta DP2.1) z namenom, da bi lahko tako zasebni kot javni partnerji kar najhitreje dostopali do njih. Ta podatkovna baza nam omogoča pripravo zbranih podatkov ter izvajanje raziskav v skladu z znanstvenimi kriteriji, in sicer s pomočjo orodja za izvoz informacij v Excel.



2.2

CILJI IN STRUKTURA

Cilj DP2.1 je vzpostaviti skupno shemo zbiranja podatkov, da bi tako lahko dosegli zanesljiv nivo znanja o glavnih značilnostih sodobne umetnosti.

Raziskava se je razvijala predvsem v dveh smereh:

- registriranje premičnih in nepremičnih del moderne ter sodobne umetnosti za namene zbiranja podatkov na devetih območjih (provinca Benetke, provinca Padova, provinca Udine, provinca Gorica, provinca Trst, provinca Pordenone, Gorenjska regija, Osrednjeslovenska regija, Notranjsko-kraška regija, Obalno-kraška regija);
- analiza gospodarskih sektorjev ob upoštevanju aktivnosti s področja umetnosti in kulture, ki so se odvijale na vseh geografskih območjih zasebnih partnerjev - ZP (provinca Benetke, provinca Padova, provinca Ferrara, provinca Udine, provinca Gorica, provinca Trst, provinca Pordenone, Gorenjska regija, Osrednjeslovenska regija, Notranjsko-kraška regija, Obalno-kraška regija).

Delo v okviru DP2.2. je privelo do izdelave spletnih strani, ki služi za izmenjavo podatkov preko spletja in za podrobno razčlenitev šestih raziskovalnih tipologij za nepremična ter premična umetniška dela.

gibanja na področju arhitekture, leto izdelave;

- strukturne značilnosti, med katere spadajo vertikalne strukture, število nadstropij, povprečna višina nadstropja in geometrijska oblika;
- ekonomski vidiki, kot so trenutna uporaba, prvotna uporaba, propadanje, izvedeni posegi, načrtovani posegi.

Glede na raziskave so bile zgradbe večinoma zgrajene med leti 1930 in 1970, še posebej v italijanskih regijah pa je bil največji delež zgradb zgrajen med leti 1930 in 1950. V Sloveniji izbrane zgradbe večinoma segajo



v dvajsetletno obdobje med 1950 in 1970.

Zgradbe so zelo raznolike in povečini zajemajo izobraževalne objekte in objekte javnih služb. Delež stanovanjskih kompleksov je zelo velik. Pri korelacijski analizi leta izgradnje in tipa zgradbe je bilo ugotovljeno, da je bilo 45% objektov izobraževalnih ustanov zgrajenih med leti 1900 in 1930, pri čemer so bili stanovanjski objekti in zgradbe javnih služb povečini zgrajeni v dvajset let trajajočem obdobju 1930-1950. Večina raziskanih objektov (37%) predstavlja izraz racionalističnega gibanja na področju arhitekture: skoraj polovica izbranih zgradb je sestavljena iz ojačanih betonskih struktur (ogrodij ali sten), za 21 % so značilne mešane strukture iz ojačanega betona in zidarskih elementov, preostalih 27 % pa predstavljajo zidarska dela. Objekti imajo omejeno število nadstropij (v skoraj 70 % primerov višina ne presega treh nivojev) in običajen tloris. So zgradbe z nizko povprečno višino nadstropij (<3.00 m) namenjene

2.3

STUDIJ IN OCENA GOSPODARSKE IN KULTURNE VREDNO

Standardizacijo zbranih podatkov smo pridobili z izdelavo treh različnih anketnih obrazcev, od katerih sta bila dva namenjena raziskavi modernih in sodobnih premičnih ter nepremičnih umetniških del, tretji obrazec pa je bil manj shematično urejen in bolj opisan ter je služil raziskavi gospodarskih sektorjev na provincialnem/regionalnem nivoju.

2.3.1

Nepremična umetniška dela

Za nepremična umetniška dela so bila opredeljena tri različna področja raziskovanja:

- tipološko, ki vključuje strukturno tipologijo,

predvsem bivanju in zdravstvenim ustanovam, kompleksi s šolami in javnimi službami pa po nadstropjih dosegajo povprečno višino (5,00 m). Nepremična umetniška dela se še vedno uporabljajo predvsem v javne namene ali za izvajanje turističnih in kulturnih dejavnosti, večina od njih tudi ohrani svoj izviren namen uporabe; večina objektov v zasebni lasti. Kar zadeva stopnjo vzdrževanja, 44% raziskanih objektov izkazuje znake propadanja, kot: odstopanje ometov, korozija ojačitvenih palic, karbonizacija betona, poškodbe zaradi vode, razpoke ter cvetenje zidakov.

Ti podatki še dodatno osvetljujejo potrebo po poseghih na omenjenih objektih in hkrati predstavljajo možnost odprtja novega trga za gradbeno industrijo, ki je trenutno v globoki krizi.

2.3.2 Premična umetniška dela

Za premična umetniška dela so bile prav tako določene tri raziskovalne tipologije:

- tehnika;
- material;
- ekonomski vidiki.

Najbolj številčno skupino v raziskavi predstavljajo skulpture, drugo mesto zasedajo slike, tretje mesto pa inštalacije in t. i. »assemblaži«, pri katerih so bile kombinirane različne tehnike. Uporabljeni materiali so zelo različni, vendar pa v našem naboru vzorcev prevladuje kamen. Sodobna umetnost, v nasprotju z umetnostjo iz predhodnega stoletja, preizkuša nove materiale, kot so plastika ter sintetični in organski materiali. Prve inštalacije in t. i. »assemblaži«, zajeti v raziskavi, segajo v petdeseta leta in se od takrat dalje pojavljajo vedno pogosteje, še posebej v zadnjih desetletjih, ko se na tržišcu začnejo pojavljati novi plastični in sintetični materiali. Večina umetniških del je bila ustvarjena ob koncu druge svetovne vojne, v letih gospodarskega razcveta, in je povečini v javni lasti (69%). Vzdrževalna dela so bila opravljena le na 31 % umetniških del, ki so predmet raziskave; znake probadanja je dejansko mogoče opaziti na kar 39% primerov. Obnovitvena dela so bila načrtovana na le 11

% premičnih umetniških del. Na podlagi tega podatka lahko poudarimo, kako pomembno je, da pričnemo s kampanjo ozaveščanja o restavriranju in ohranjanju del moderne in sodobne umetnosti, poleg tega pa bi bilo potrebno zaradi različnih tehnik in materialov, uporabljenih v sodobni umetnosti, usposobiti ljudi za zelo specializirana obrtniška dela. Specifične poškodbe, ki se pojavljajo na premičnih delih sodobne umetnosti, so: rahli raztrgi in spremembe na okvirju, do katerih pride med transportom, odrgnjenost barvnega sloja, izsušitev mila, plastične deformacije barve, porumenelost vzorcev, biološka razgradnja, strukturne poškodbe, nastajanje črnega sloja na površini, nastajanje jamic, vandalizem, drevesna smola, korozija brona, rja, oksidacija, odkrušeno steklo. Upoštevajoč zgornji seznam poškodb velja poudariti, da bi lahko podjetja, ki delajo s posebnimi materiali, katerih običajno ne povezujemo z ustvarjanjem umetniških del, ali ki proizvajajo izjemno inovativne materiale, vključili v postopke restavriranja umetniških del.

2.3.3 Ekonomski studije

V raziskavah gospodarskega stanja v čezmejnih regijah je bilo poudarjeno, da lokalne oblasti izvajajo politike, ki podpirajo kulturne aktivnosti, in sicer z namenom ohraniti kontinuirano organizacijo dogodkov ter zagotoviti dostop do kulture kar največjemu številu ljudi. Kulturne dogodke pogosto organizirajo zasebniki, ki imajo za seboj finančno ter organizacijsko podporo javnih uradov. Takšno sodelovanje je privedlo do vedno tesnejšega sodelovanja med zasebnim in javnim sektorjem. V slovenskih regijah se razvojni programi še posebej osredotočajo na ohranjanje kulturne dediščine, saj so aktivnosti usmerjene k revitalizaciji starih mestnih jeder, opisom kulturne dediščine v regiji, poudarja pa se tudi potencial kulturne dediščine pri razvoju turizma. V vseh regijah, ki so bile vključene v raziskavo, se nahajajo tudi knjižnice in muzeji. Kar zadeva gospodarsko stanje, v čezmejnih regijah najdemo zelo majhna podjetja, v katerih prevladujejo proizvodne enote in v



katerih število delavcev ne presega 9 V slovenskih regijah ima dva sektorja, ki sta zanjo najbolj pomembna: predelovalna industrija ter sektor, ki zajema trgovino, vzdrževanje in popravila motornih vozil. So na drugi strani gradbeni sektor in stavbarstvo v kombinaciji z gostinstvom utrpeli precejšnje izgube. V italijanskih obmejnih regijah največji dobiček ustvarja storitveni sektor (v povprečju 65%), sledita pa mu proizvodnja in gradbeništvo, ki sta prav tako utrpela precejšnje izgube zaradi svetovne gospodarske krize.

2.3.4

Računalniška ureditev podatkov

Da bi bilo zbiranje podatkov čim bolj enostavno, so bili vsi trije obrazci poslani vsem ZP v obliki Word datotek. Potem ko so posamezni ZP izpolnili obrazce v Word datotekah, so prav tako vnesli zahtevane podatke v spletno platformo, ki je bila posebej zasnovana za namene ustvarjanja podatkovne baze. Spletна platforma, ki se posebej osredotoča na projekt MACC in je bila zasnovana v obliki prilagodljivega sistema črpanja podatkov iz množic, registriranim uporabnikom (projektnim partnerjem, interesnim skupinam, itd.) nudi funkcionalen prostor, kjer lahko delijo delovno okolje, poleg tega pa temelji na generaciji vsebin,

ki jih ustvarijo uporabniki. Omenjena platforma predstavlja spletno osnovo za splošno vodenje projekta in je povezana s spletno stranko www.maccproject.eu. Da bi lahko učinkovito izvajali projektne aktivnosti, kot sta računalniška ureditev podatkov ter ustvarjanje uporabne baze, ki jo je mogoče sproti posodabljati, sistem ponuja naslednji komplet orodij: izmenjava dokumentov, odlagališče dokumentov, grafična orodja za poenostavitev aktivnosti v okviru sodelovanja (potek dela, podatkovni listi, itd.), orodja za širjenje informacij in sodelovanje (forum, blog, Wiki spletna stran, itd.), koledar, orodja za integracijo najpomembnejših družabnih omrežij (YouTube, Vimeo, Facebook, Twitter, itd.) in orodja za spremljanje. V prvi fazi delovanja je sistem za črpanje podatkov iz množic uspel uporabnikom omogočiti urejeno zbiranje podatkov in dobavo velike količine informacij s pomočjo izpolnjevanja spletnih obrazcev, ki temeljijo na anketnih obrazcih v formatu .doc; sistem prav tako omogoča poobdelavo podatkov, že porazdeljenih med različne tipologije raziskave (nepremična, premična umetniška dela, pregled gospodarskih gibanj), ter nastavitev posebnih iskalnih kriterijev. Obrazci se zbirajo z nalaganjem datotek, ki so bile zbrane na posameznih geografskih področjih (na provincialni/državni ravni za italijanske projektne partnerje ter na regionalni ravni za slovenske projektne partnerje). V drugi fazi lahko tako ZP kot javni uporabniki hitro brskajo po posameznih tipologijah v bazi, ki seveda temeljijo na primerih umetniških del, pridobljenih z raziskavo. Vsak uporabnik platorme lahko brska po vsej bazi, posameznih rubrikah, poljih in podpoljih anketnih obrazcev, ki zadevajo premična ter nepremična umetniška dela. V datoteki DP2 v knjižnici (Library) z dokumenti (Documents) se po posameznih kategorijah zbirajo obrazci, urejeni po pozameznih ravneh (provincie za italijanske projektne partnerje in regije za slovenske projektne partnerje). Podatkovno bazo je mogoče neprestano posodabljati: uporabniki platorme namreč slednjo lahko izboljšujejo tako, da spreminjajo naložene obrazce ter nalagajo nove.



eng

2.1

WORKPACKAGE DESCRIPTION

The first workpackage of the MACC Project is WP2, subdivided in WP2.1 and WP2.2.

WP2.1 is aimed to define the state of the art of the main features of the contemporary art, including immovable and movable artworks, in order to understand main material and economic trends. WP2.2 is the phase of computerization of the whole study. All data collected during WP2.1 were computerised and standardised according to survey forms (elaborated during WP2.1) with the aim of a quick data consultation both by project partners (PP) and public. This database allows to elaborate collected data and carry out researches according to specific criteria through export tool of information in 'excel' format.

2.2

OBJECTIVES AND STRUCTURE

WP2.1 aim is to create a shared model of data collection in order to achieve a solid level of knowledge of main contemporary art features.

The study mainly developed according to two directions:

- filing of movable and immovable 'modern and contemporary' artworks for data collection concerning nine territorial areas (province of Venezia, province of Padova, province of

Udine, province of Gorizia, province of Trieste, province of Pordenone, Gorenjska Region, Osrednjeslovenska Region, Notranjsko-kraska Region, Obalno-kraska Region);

- analysis of economic sectors, with regard to artistic and cultural activities, carried out for all geographical areas of origin of PP (province of Venezia, province of Padova, province of Ferrara, province of Udine, province of Gorizia, province of Trieste, province of Pordenone, Gorenjska Region, Osrednjeslovenska Region, Notranjsko-kraska Region, Obalno-kraska Region).

The work during WP2.2 led to the creation of a website for on-line data sharing and to the elaboration of six research typologies for immovable and movable artworks.

2.3

STUDY AND EVALUATION

Standardization of collected data was obtained through the drafting of three different survey forms, two for the survey of modern and contemporary movable and immovable artworks and a third form, less schematic and more descriptive, for the survey of economic sectors at provincial/regional level.

2.3.1

Immovable artworks

Three different research areas were identified for immovable artworks:

- typological, including ‘structural typology’, ‘architectural movement’, ‘year of construction’;
- structural properties, among which ‘vertical structures’, ‘number of floors’, ‘medium height of floor’ and ‘geometric shape’;
- economic aspects, as ‘current use’, ‘original use’, ‘decay’, ‘interventions already carried out’, ‘planned interventions’.

Investigated structures were built mostly between 1930 and 1970 and, in particular, in the Italian Regions the highest percentage of buildings dates back to the period 1930-1950, while in Slovenia selected buildings were primarily built during the twenty-years period 1950-1970. Structures are diversified with a majority of educational facilities and public services. The percentage of housing complexes is very high. Correlating construction year and building type it was observed that 45% of educational buildings were completed between 1900 and 1930, whereas residential buildings and structures which provide public services were mainly built in the two following decades. Most of the investigated buildings is expression of the rationalist architectural movement: almost half of the selected structures is composed by reinforced concrete structures (frames or walls), 21% is characterized by mixed reinforced concrete and masonry structures and 27% is masonry. Structures have a limited number of floors (almost 70% of them do not exceed three-level in elevation) and has a regular plan. Buildings with the lower medium floor height (<3.00 m) are those for housing and health care, whereas complexes used as schools and public services reach a medium floor height of 5.00 m. Immovable artworks are still in service and are mainly used for public services or carrying out tourist and cultural activities, most of them keep their original use; about half of the studied ‘objects’ are of public property and the other half is private. Regarding the state of maintenance, about half of the investigated structures shows decay signs like: covering detachment, reinforcement bar corrosion, carbonation of concrete, phenomena related to freeze-thaw cycles, cracks and efflorescences on bricks. These data highlight

the need for intervening on those structures and, at the same time, the possibility of opening of a new market for construction industry, now in deep crisis.

2.3.2 Movable artworks

Three typologies of research were also defined for movable artworks:

- technique;
- material;
- economic aspects.

Most of the detected artworks are sculptures, followed by paintings, installations and assemblages of different techniques. Used materials are very different, but, in our sampling campaign, stone dominates.

Unlike previous century, new materials were tested, such as plastics, synthetic and organic materials. Most of the artworks created until the seventies are realized with traditional techniques and materials, such as stone sculptures and paintings on canvas, but since the eighties we can observe a greater variety of techniques and materials,

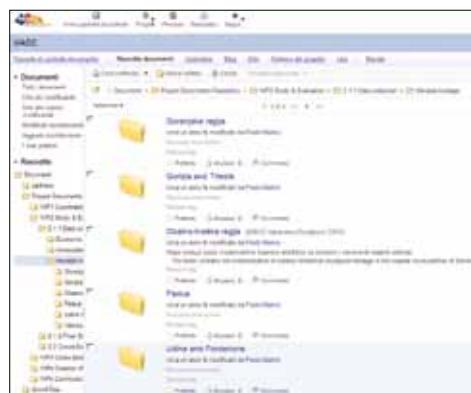
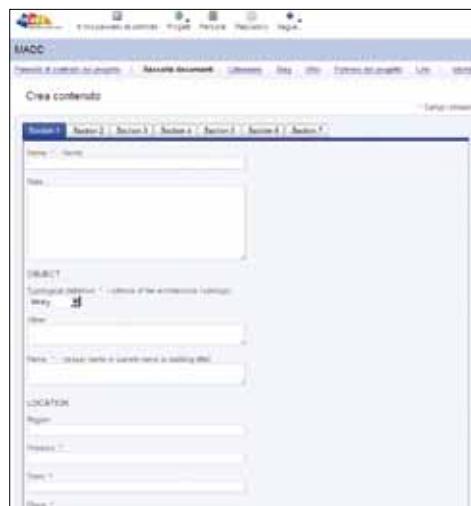


and the development of new technique and technologies, also multimedia. Most of the artwork was carried out at the end of the Second World War, during economic boom years and are mainly of public property. Maintenance interventions were carried out only on 1/3 of the surveyed artworks and, actually, decay signs are visible on the 39% of cases. However, only for 1/10 of movable artworks restoring interventions have already been planned. This underlines the necessity to carry out an awareness campaign for restoration and conservation of modern and contemporary art and, considering the wide variety of techniques and materials used, it is necessary to train very specialized crafts.

Specific damages which affect mobile contemporary artworks are: little tear and alteration on the stretcher due to transportation, abrasions on the paint film, dehydration of soap, plastic deformation of colour, yellowing of the pattern, biological degradation, structural damage, black coating layer, pitting, act of vandalism, resin from trees, bronze corrosion, rust, oxidation, glass chipped. This list of decay types underlines that companies which work with specific materials that are not usually associated with the common perception of artworks, or which produce materials that are highly innovative can be involved in restoration processes.

2.3.3 Economic studies

The survey of economic realities in crossborder regions highlighted the implementation of policies, by local government, for supporting cultural activities aimed to the continuation of event organization and to ensure as much as possible wide access to culture. Cultural events are often organized by privates with financial and organization support of public administrations. This collaboration led to the creation of a stronger and stronger synergy between private and public. In Slovenian Regions development programs pay particular attention to the preservation of cultural heritage, focusing activities on revitalization of historical



town centers, introducing a description of cultural heritage in the region and also laying emphasis on the potential of heritage for the development of tourism. Libraries and museums are spread in all investigated geographical areas. As regards economic realities and not only 'cultural', in crossborder regions companies have very small dimensions with a prevalence of production units with a number of workers less than 9. In all Slovenian Regions enterprises are mostly micro-enterprises, which make up almost 94 percent of all enterprises. There are two sectors of operations that are of greatest importance: the processing industry sector and the sector of trade, maintenance and repair of motor vehicles. Instead, the field of construction and civil engineering in conjunction with catering sector recorded substantial losses. In the Italian border regions higher revenues come

from service sector, with average rates of 65%, followed by manufacturing and construction activities, which also in this area have undergone very substantial losses due to the global economic crisis.

2.3.4 Data computarisation

To simplify the process of data collection, even after the end of WP2, an on-line platform was created specifically designed for database management. The on-line platform, specially devoted to MACC project and conceived as flexible crowd-sourcing system, provides the registered users (project partners, stakeholders, etc.) with the functionalities suitable to share a working environment, based on the user-content generation. The platform represents the on-line basis for the overall project management and it is linked to the website www.maccproject.eu. In order to provide effectiveness to the implementation of project activities, such as data computerization and creation of an usable and updatable data-base, the system offers the following toolkit: document sharing, document repository, graphic tools to simplify cooperation activities (workflow, data sheets, etc.), tools to disseminate and collaborate

(Forum, Blog, Wiki page, etc.), calendar, tools to integrate most important social networks (YouTube, Vimeo, Facebook, Twitter, etc.) and monitoring tools. In this first phase, the crowd-sourcing system has made users able to collect orderly and perform a huge quantity of information by filling out a on-line template based on the .doc survey form; to post-process data already subdivided into the different survey typologies (immovable artworks, movable artworks and economic survey) and to set up specific search criteria. Uploading the files, the templates have been gathered in territorial areas (at province/country level for Italian project partners; at regional level for Slovenian project partners). In the second phase, considering the sample of artworks surveyed, the search typologies allow for a rapid consultation of the database by both PP and public users. Every platform user is enabled to run the query on all sections, fields and subfields of the survey forms for movable and immovable artworks. The WP2 folder of the Document Library collates the complete forms organized at territorial level (Provinces for Italian project partners, Regions for Slovenian project partners). The database is constantly updatable: platform users are entitled to improve it by modifying the charged forms and uploading further ones.

3.1 AVVIO DELLA RETE PER L'ARTE CONTEMPORANEA

Le attività iniziali della wp3 hanno visto i partner di progetto impegnati in attività volte all'avviamento del network per l'arte contemporanea, propedeutiche al raggiungimento delle attività e output successivi previsti dalla WP3.

Attività preliminare è stata l'individuazione da parte del wp leader, di uno strumento di rilevazione che consentisse ai partner di procedere con una iniziale mappatura degli stakeholder e con il rilevamento di informazioni a questi relative per ciascuna area geografica di competenza.

Una volta individuato il formato per lo strumento di rilevazione, questo è stato condiviso con i partner e revisionato sulla base dei feedback ricevuti, infine è stata avviata la mappatura degli stakeholder operanti nel settore dell'arte moderna e contemporanea all'interno dell'area di programma. I soggetti mappati sono stati suddivisi nelle categorie di detentori, operatori e formatori ed è inoltre stato richiesto ai partner di indicare la tipologia di beni sul quale l'attività dello stakeholder fosse incentrata (beni mobili/beni immobili).

Alla fase di mappatura è stato affiancato il rilevamento di alcune informazioni chiave, suddivise in tre categorie: bisogni - necessità degli stakeholder in termini di innovazione tecnologica, di nuove relazioni e collaborazioni -; servizi offerti e tecnologie innovative possedute.

La rilevazione di tali informazioni ha richiesto ai partner di operare un preliminare coinvolgimento dei soggetti mappati, i quali sono stati contattati direttamente e sottoposti ad interviste e questionari ad hoc. Questa fase è stata in secondo luogo funzionale a diffondere la conoscenza del progetto Macc nell'area di programma e a consentire ai partner di rapportarsi per la prima volta con gli stakeholder.

I risultati delle attività sopra esposte sono stati sistematizzati in un database degli stakeholder, concepito per raccogliere in un unico documento, tutte le informazioni raccolte dai partner nella fase di mappatura e rilevamento. Lo scopo del database è stato infatti quello di creare l'ossatura del network per l'arte moderna e contemporanea nella misura in cui esso ha permesso di raccogliere la totalità degli stakeholder mappati. Il database è stato progettato per garantire la massima agilità di consultazione e per essere costantemente aggiornato dai partner, i quali possono integrarne i contenuti ampliando continuamente la rete di stakeholder.

La struttura del database segue la suddivisione del precedente strumento di mappatura e rilevamento. Gli stakeholder sono stati pertanto suddivisi nelle categorie di:

- detentori (ad esempio enti pubblici, gallerie d'arte moderna e contemporanea pubbliche o private);
- operatori (imprese, centri di ricerca, ditte individuali che operano nel settore del restauro e dei servizi connessi all'arte moderna e contemporanea);



- formatori (centri di formazione, università). Ciascuno stakeholder è stato identificato con informazioni riguardanti l'attività svolta, i servizi offerti e le tecnologie innovative possedute, nonché con la tipologia di bene culturale sul quale fosse incentrata la sua attività.

L'attività di mappatura e rilevamento degli stakeholder, confluite nella realizzazione del database degli stakeholder hanno quindi consentito ai partner di:

- ottenere una chiara rappresentazione del settore dell'arte moderna e contemporanea nella propria area geografica di pertinenza;
- individuare quei soggetti in grado di rappresentare le eccellenze locali, dal punto di vista dei servizi offerti e delle tecnologie innovative possedute.

I risultati conseguiti nella fase di attività sono strettamente connessi con le successive fasi di sottoscrizione degli accordi preliminari di partnership e di raccolta e trasferimento delle eccellenze tecnico-scientifiche, attività queste funzionali all'effettivo avvio della rete.

3.2 ACCORDI DI COLLABORAZIONE

La sottoscrizione degli accordi di partnership ha risposto all'esigenza di costituire una prima rete di contatti concreti tramite il

diretto coinvolgimento di alcuni stakeholder nelle attività del progetto. Le attività hanno preso avvio con l'individuazione da parte del wp leader di un modello di accordo che consentisse ai partner di disporre di uno strumento in grado di specificare le caratteristiche e le finalità del progetto, e allo stesso tempo di essere declinato con flessibilità sulla base delle specifiche esigenze rinvenibili nell'interazione con gli stakeholder.

Per questi motivi l'accordo è stato configurato in due parti. La prima parte definisce le generali caratteristiche di Macc, gli obiettivi, i risultati attesi e i benefici per lo stakeholder. La seconda parte dell'accordo è stata prevista invece per garantire al partner massima flessibilità nella definizione di impegni comuni e reciproci con lo stakeholder all'interno del progetto. Nella scelta da parte dei partner degli stakeholder con cui sottoscrivere gli accordi, sono rientrati diversi elementi, alcuni più strettamente legati al progetto, altri connessi con le caratteristiche del partner e delle relazioni con l'area geografica di riferimento. Fra i primi è rientrata la raccolta di informazioni sugli stakeholder nella fase di creazione del database, che hanno permesso ai partner di conoscere il settore dell'arte contemporanea nel contesto locale e di focalizzarsi su quei soggetti che rappresentassero le eccellenze dal punto

di vista dell'innovatività dei servizi e delle tecnologie possedute.

Fra i secondi sono invece rientrati elementi quali rapporti preesistenti e altri legati all'attività tradizionalmente svolta dai diversi partner che hanno permesso di conseguire la sottoscrizione di accordi con diverse tipologie di stakeholder. A fronte dei sei accordi di partnership richiesti dal progetto, il numero è salito a tot, elemento che testimonia un'effettiva implementazione della rete. Gli accordi di partnership sono stati pertanto lo strumento tramite il quale è stato possibile includere nel progetto alcuni soggetti strategici, individuati nella fase di avvio del network e quindi inclusi nel database degli stakeholder. Ciò si è posto in diretta connessione con le successive attività previste dalla wp3, nella misura in cui, la definizione dei contenuti dell'accordo e la sua sottoscrizione hanno rappresentato l'ambito all'interno del quale è stato concretamente possibile coinvolgere alcuni stakeholder nella redazione dell'analisi integrativa e nelle azioni di trasferimento tecnologico.

3.3 RACCOLTA E TRASFERIMENTO DELLE ECCELLENZE TECNICO SCIENTIFICHE

Coerentemente con le fasi precedenti, le attività finali della wp3 hanno riguardato l'individuazione da parte di ciascun partner di una o più eccellenze tecnico-scientifiche, il riconoscimento delle opportunità di trasferimento tecnologico e in ultimo l'organizzazione di sei eventi di trasferimento tecnologico rispondenti allo scopo di incrementare la competitività del settore dell'arte contemporanea nell'area di programma. La raccolta delle eccellenze ha richiesto la redazione di un'analisi integrativa, strumento grazie al quale è stato possibile intraprendere un approfondimento sugli stakeholder selezionati, funzionale all'individuazione delle opportunità di trasferimento. Ciascun partner è stato chiamato a realizzare una o più analisi integrative, ciascuna incentrata

su un'eccellenza individuata. L'output finale denominato analisi integrativa delle eccellenze tecnico scientifiche deriva quindi dall'unione delle diverse analisi realizzate dai partner. Il wp leader ha inizialmente individuato un formato di analisi integrativa che consentisse ai partner di descrivere nel dettaglio l'attività dello stakeholder e di metterne in evidenza le caratteristiche di innovatività dei servizi offerti e delle tecnologie detenute. Una volta individuato il formato questo è stato condiviso con i partner e revisionato sulla base dei feedback ricevuti, infine è stata avviata la redazione delle analisi sulla base del formato definitivo. Questa si è basata sia sulla normalizzazione di dati raccolti nelle fasi precedenti, sia sulla base di ulteriori approfondimenti realizzati attraverso contatti diretti con i soggetti prescelti, i quali sono stati sottoposti a interviste e questionari formulati ad hoc. L'analisi integrativa ha un carattere essenzialmente descrittivo volto ad evidenziare gli aspetti più innovativi posseduti dallo stakeholder e determinanti per il perseguimento dei risultati attesi del progetto. Si è optato per una suddivisione in tre parti: la prima contiene le informazioni generali sul soggetto, comprensive della composizione del personale organizzativo per area di attività, la seconda descrive invece le diverse aree di ricerca in cui il soggetto opera. Questa parte è stata strutturata in modo da poter riportare in modo dettagliato le informazioni relative ai servizi offerti, alle tecnologie impiegate e alla strumentazione utilizzata nell'espletamento delle attività svolte. È stato inoltre richiesto ai partner di riportare alcuni esempi di casi studio presenti nel curriculum dello stakeholder. La valutazione delle opportunità di trasferimento emerse dalla valutazione dell'analisi integrativa, ha permesso l'individuazione dei temi dei sei eventi di trasferimento tecnologico e la loro realizzazione. Questa è stata seguita in particolare dai partner scientifici, ovvero da coloro che all'interno di Macc sono stati identificati come i soggetti più indicati per individuare i temi di trasferimento e i soggetti più indicati a realizzarlo.

In conclusione, appare importante ribadire la logica di fondo con cui si è proceduto nella realizzazione delle attività della wp 3. Nello svolgimento delle attività e realizzazione degli output i partner si sono mossi da una fase più propriamente conoscitiva e di creazione delle basi fondanti il network, a una fase di concretizzazione delle relazioni tramite la sottoscrizione degli accordi, seguita dalla redazione dell’analisi integrativa, propedeutica al trasferimento tecnologico delle eccellenze tecnico-scientifiche sul territorio dell’area di programma.

slo

3.1 ZAČETEK OMREŽJA ZA SODOBNO UMETNOST

V okviru začetnih aktivnosti delovnega sklopa WP3 so se projektni partnerji ukvarjali z dejavnostmi, ki bi omogočile zagon omrežja za sodobno umetnost in so potrebne za doseganje aktivnosti ter nadaljnji rezultatov, predvidenih v okviru delovnega sklopa WP3. Med uvodnimi dejavnostmi je moral partner, odgovoren za delovni sklop, določili instrument za opravljanje meritev, s pomočjo katerega bi lahko projektni partnerji začeli z začetnim kartiranjem zainteresiranih ter s pridobivanjem informacij o slednjih, in sicer za vsako posamezno geografsko območje v pristojnosti posameznega partnerja. Čim je bila določena oblika merilnega instrumenta, je bil slednji posredovan projektnim partnerjem v obravnavo in nato revidiran na podlagi pridobljenih povratnih informacij. V nadaljevanju se je začelo kartiranje zainteresiranih subjektov, ki se ukvarjajo z moderno in sodobno umetnostjo na programskega območju. Subjekti, vključeni v kartiranje, so bili razdeljeni po kategorijah imetnikov, operaterjev in izobraževalcev. Med drugim so bili projektni partnerji naprošeni, da določijo tipologijo kulturnih dobrin, ki so v središču dejavnosti zainteresiranih subjektov (premičnine/nepremičnine). V fazi kartiranja se je odvijalo pridobivanje ključnih informacij, ki so razdeljene na tri

kategorije: potrebe - nuje zainteresiranih z vidika tehnoloških inovacij, novih odnosov ter sodelovanj -; ponujene storitve ter inovativne tehnologije v njihovi lasti.

Ob pridobivanju tovrstnih informacij so se morali v pripravljalni fazì projektni partnerji povezati s subjekti, vključenimi v kartiranje, ter jih direktno kontaktirati in opraviti ad hoc intervjuje ter vprašalnike. Omenjena faza je med drugim služila širjenju znanja projekta Macc na programskega območju ter vzpostavljanju prvih stikov med projektnimi partnerji in zainteresiranimi subjekti.

Rezultati zgoraj navedenih dejavnosti so bili sistematično razporejeni v podatkovno bazo z zainteresiranimi subjekti, ki služi kot enoten dokument, v katerem se zbirajo vse informacije, pridobljene s strani partnerjev v fazì kartiranja in opravljanja meritev. Namen podatkovne baze je bil pripraviti ogrodje omrežja za moderno in sodobno umetnost, in sicer v tolikšni meri, da je lahko omogočilo vključitev vseh zainteresiranih subjektov, vključenih v kartiranje. Sama podatkovna baza je bila načrtovana z namenom zagotavljanja maksimalne uporabnosti pri konzultaciji ter upoštevajoč možnost nenehnega ažuriranja podatkov s strani projektnih partnerjev, ki lahko vsebine dopolnjujejo in tako širijo omrežje zainteresiranih subjektov.

Struktura podatkovne baze odlikuje razporeditev predhodnega instrumenta za kartiranje in opravljanje meritev.

Zainteresirani subjekti so bili tako razdeljeni v sledeče kategorije:

- imetniki (npr.: javne ustanove, javne ali zasebne galerije sodobne in moderne umetnosti);
- operaterji (podjetja, raziskovalni centri, posamezna podjetja, ki delujejo na področju restavratorstva ter pomožnih storitev za moderno in sodobno umetnost);
- izobraževalci (izobraževalni centri, univerze).

Vsek posamezen zainteresiran subjekt je bil določen na podlagi informacij o opravljenih aktivnostih, ponujenih storitvah ter inovativnih tehnologijah v lasti, kakor tudi na podlagi informacij o tipologiji kulturne dobrine, ki je v središču njegovega interesa in dejavnosti.

S kartiranjem in meritvami zainteresiranih subjektov je bila pripravljena podatkovna baza omenjenih subjektov, kar je projektnim partnerjem omogočilo:

- pridobitev jasne predstave sektorja moderne in sodobne umetnosti na geografskih območjih v pristojnosti posameznih partnerjev;
- določanje subjektov, ki lahko predstavljajo lokalne odličnosti z vidika ponujenih storitev ter inovativnih tehnologij v njihovi lasti.

Rezultati, pridobljeni v fazi aktivnosti, so neposredno povezani z nadaljnji fazami podpisovanja pripravljalnih partnerskih sporazumov ter fazami zbiranja in prenosa znanstveno-tehnoloških odličnih praks - te aktivnosti so funkcionalnega pomena za dejanski zagon omrežja.

3.2 DOGOVORI O SODELOVANJU

S podpisom partnerskih sporazumov se je izpolnilo potrebo po izgradnji prvega omrežja s konkretnimi kontakti, in sicer preko direktnega vključevanja nekaterih zainteresiranih subjektov v projektne aktivnosti.

Aktivnosti so se začele tako, da je partner, odgovoren za delovni sklop, določil obliko sporazuma, ki bi partnerjem dal na razpolago instrument za specifikacijo značilnosti ter cilje projekta, in bi bil hkrati fleksibilen z vidika specifičnih potreb, ki bi nastale pri interakciji z zainteresiranimi subjekti. Zaradi omenjenih razlogov je bil sporazum zasnovan v dveh delih. Prvi del sporazuma določa splošne značilnosti projekta Macc, cilje, pričakovane rezultate ter koristi za zainteresirane subjekte. Drugi del sporazuma pa je predviden za zagotavljanje maksimalne fleksibilnosti projektnim partnerjem pri definiciji skupnih in recipročnih obveznosti z zainteresiranimi subjekti v okviru omenjenega projekta. Pri izbiri zainteresiranih subjektov, s katerimi bi partnerji podpisali sporazume, so bili upoštevani različni elementi, med katerimi so bili nekateri strogo vezani na projekt, drugi pa na značilnosti projektnih partnerjev in odnosov z referenčnim geografskim področjem. Med prve je bilo v fazi izvedbe podatkovne baze vključeno zbiranje informacij o zainteresiranih subjektih, kar je partnerjem omogočilo spoznavanje sektorja sodobne umetnosti v njegovem lokalnem kontekstu.





in hkrati osredotočanje na tiste subjekte, ki bi lahko predstavljali odlične prakse z vidika inovativnosti storitev ter tehnologij v njihovi lasti. Med druge so bili uvrščeni elementi, kot so že obstoječi odnosi ter odnosi povezani z dejavnostjo, ki jo različni partnerji opravljajo in zaradi katere je bilo mogoče izpeljati podpis sporazumov z različnimi zainteresiranimi subjekti. V primerjavi s šestimi partnerskimi sporazumi, kot je predvideno po projektu, je bilo podpisanih tot sporazumov, kar odraža dejansko implementacijo omrežja. Partnerski sporazumi so bili torej instrument, preko katerega je bilo mogoče vključiti v projekt nekatere strateške subjekte, izpostavljene v fazi zagona omrežja in posledično vključene v podatkovno bazo zainteresiranih subjektov. Vse to je bilo neposredno povezano z nadaljnji aktivnosti, ki jih predvideva delovni sklop WP3. Definicija vsebin sporazuma ter njegov podpis so predstavljali področje, v okviru katerega je bilo mogoče realno vključiti nekatere zainteresirane subjekte pri pripravi dopolnilne analize ter ukrepov prenosa tehnologij.

3.3 ZBIRANJE IN PRENOS ZNANSTVENO-TEHNOLOŠKIH ODLIČNIH PRAKS

Skladno s predhodnimi fazami so zaključne aktivnosti delovnega sklopa WP3 predvidevale, da vsak posamezen projektni partner določi eno ali več znanstveno-tehnooloških odličnih praks, da se prepoznajo možnosti za prenos

tehnologij ter se organizira šest dogodkov za prenos tehnologij, ki bi odgovarjali namenu povečanja konkurenčnosti sektorja sodobne umetnosti na programskem območju.

Zbiranje odličnih praks je zahtevalo pripravo dopolnilne analize. S tem instrumentom je bilo mogoče poglobljeno preučiti izbrane zainteresirane subjekte in posledično določiti možnosti za prenos tehnologij.

Vsak posamezen partner je bil pozvan k pripravi ene ali več dopolnilnih analiz, ki so obravnavale izpostavljene odlične prakse. Končni rezultat, poimenovan dopolnilna analiza tehnično-znanstvenih odličnih praks, predstavlja skupen različnih analiz, ki so jih pripravili projektni partnerji.

Partner, odgovoren za delovni sklop, je sprva določil obliko dopolnilne analize, ki bi omogočala vsem projektnim partnerjem podrobjen opis aktivnosti zainteresirane subjektov in ki bi izpostavljala aspekte inovativnosti ponujenih storitev ter tehnologij v lasti analiziranih subjektov. Ko je bil določen oblika, je bila slednja posredovana projektnim partnerjem v obravnavo in nato revidirana na podlagi pridobljenih povratnih informacij. V nadaljevanju se je začela priprava analize na podlagi dokončne oblike.

Osnova analize je bila normalizacija podatkov, ki so bili zbrani v predhodnih fazah, tako na podlagi nadaljnjih poglobitev preko direktnih kontaktov, kot tudi ad hoc pripravljenih intervjuev ter vprašalnikov.

Dopolnilna analiza je izključno opisne narave in stremi k izpostavljanju najbolj inovativnih aspektov zainteresiranih subjektov, ki so ključnega pomena pri doseganju pričakovanih projektnih rezultatov.

Analiza je bila razdeljena na tri dele: prvi del vsebuje splošne informacije o subjektu, vključno s sestavo organizacijskega osebja za posamezna področja aktivnosti, drugi pa opisuje različna področja raziskovanja, na katerih deluje dotedčni subjekt. Predmetni del je bil strukturiran, tako da navaja podrobne informacije o ponujenih storitvah, uporabljenih tehnologijah ter instrumentih, namenjenih realizaciji opravljenih aktivnosti. Med drugim so bili projektni partnerji naprošeni, da navedejo nekaj študijskih

primerov, ki so vključeni v življenjepis zainteresiranega subjekta.

Na podlagi ocene možnosti za prenos, ki izhajajo iz ocene dopolnilne analize, je bilo mogoče izpostaviti tematike šestih dogodkov prenosa tehnologij ter njihovo organizacijo. Organizacijo dogodkov so sledili predvsem znanstveni projektni partnerji, in sicer tisti partnerji, ki so bili v okviru projekta Macc izpostavljeni kot subjekti, primerni za določanje tematik prenosa tehnologij in kot najprimernejši subjekti za izvedbo predmetnega prenosa.

Končno velja izpostaviti logično razmišljanje, ki je bilo izvedbi aktivnosti delovnega sklopa WP3. Pri opravljanju aktivnosti ter pripravi rezultatov so projektni partnerji prešli iz dejanske spoznavalne faze v fazo realizacije temeljev omrežja - fazo konkretizacije odnosov s podpisovanjem sporazumov, ki ji je sledila priprava dopolnilne analize, ključne za prenos tehnologij znanstveno-tehnoloških odličnih praks na programsko območje.

eng

3.1 STARTING THE NETWORK FOR CONTEMPORARY ART

The initial activities of WP3 have seen the project partners engaged in activities aimed at starting the network for contemporary art, preliminary to the achievement of the following activities and outputs required by WP3. Preliminary activities, by the WP leader, was the identification of a survey instrument that allowed the partners to proceed with an initial stakeholder mapping and the detection of local information at partners level.

The template for the survey has been shared with partners and revised with feedback received; finally, it has been realized the mapping of stakeholders working in the field of modern and contemporary art within the area program. The subjects of the mapping activity were divided into the following categories: owners, operators and trainers. Finally, partners identified the type assets

on which stakeholder activity was focused (movable/immovable property). The mapping phase asked for the detection of some key information, divided into three categories: needs - needs of the stakeholders in terms of technological innovation, new relationships and collaborations, services and innovative technologies owned. For the collection of these information, the partners involved preliminarily subjects mapped who were contacted directly and submitted to interviews and questionnaires ad hoc. This phase was also functional to raise awareness of the MACC project in the program area and to allow partners to relate for the first time with stakeholders. The results of the activities set out above have been systematized in a database of stakeholders, designed to collect in one document all the information gathered by the partners in the process of mapping and surveying. The purpose of the database was in fact to create the backbone of the network for the modern and contemporary art. The database has been designed to ensure maximum agility consultation and to be constantly updated by the partners, which can integrate the content continually expanding network of stakeholders. The





database structure follows the subdivision of the previous survey and mapping tool. Stakeholders were therefore divided into the categories of:

- Holders (e.g. public institutions, galleries of modern and contemporary art, public or private);
- Operators (enterprises, research centers, individual firms operating in the field of restoration and related services to modern and contemporary art);
- Trainers (training centers, universities). Each stakeholder has been identified with information about the activity, services and innovative technologies, with the type of cultural property on which it focuses its activity.

The mapping and detection of stakeholders, transferred in the implementation of the stakeholders database, have therefore allowed the partners to:

- obtain a clear representation of the field of modern and contemporary in their geographical area of relevance;
- identify those individuals who are able to represent the local excellence, from the point of view of their services and innovative technologies owned.

The results achieved in the phase of activity are closely associated with the later stages

with signing of partnerships preliminary agreements and for the collection and transfer of scientific and technical excellence, activities functional to the effective establishment of the network.

3.2

COLLABORATION AGREEMENTS

The agreement signed by the partnership replied to the need to establish a first concrete network through the direct involvement of some stakeholders in the project activities. The activities started with the identification by the WP leader of a model agreement that would give to partners a tool able to specify the characteristics and purposes of the project and, at the same time being declined with flexibility on based on the specific needs be found in the interaction with stakeholders.

For these reasons, the agreement was configured into two parts. The first part defines the general characteristics of MACC project, the objectives, the expected results and benefits for the stakeholders. The second part of the agreement was planned instead to ensure to partner maximum flexibility in the definition of common and mutual commitments with the stakeholders in the project.

In the selection of stakeholders with whom to sign the agreements, have returned several items, some more closely related to the project, others connected with the characteristics of the partner and the relationship with the geographical area of reference. Among the first issue, there is the collection of stakeholders information in the process of creating the database, with which partners can learn about the field of contemporary art in the local context and to focus on those individuals who represent excellence from the point of view of innovative services and technologies. Secondly, pre-existing relationships and elements linked to the activities traditionally carried out by the different partners that have led to the signature of agreements with different types of stakeholders. The minimum number required by the project - 6 agreements - increased, showing a great interest in the implementation

of the network. The partnership agreements were the means by which it was possible to include in the project a few strategic subjects identified in the start-up phase of the network and therefore included in the database of the stakeholders.

3.3 COLLECTION AND TRANSFER OF SCIENTIFIC AND TECHNICAL EXCELLENCE

In line with the above steps, the final activity of the WP3 focused on the identification by each partner of one or more technical and scientific excellence, recognition of technology transfer opportunities and the organization of six events for technology transfer in order to increase the sector's competitiveness in the contemporary art. The collection of excellence has required the preparation of the financial statements analysis, means by which it was possible to undertake a detailed study on selected stakeholders, functional for the identification of transfer opportunities.

Each partner developed one or more supplementary analysis, each focusing on excellence identified. The final output called "integrative analysis of scientific and technical excellence" derives therefore from the collection of the different analyzes carried out by the partners. The WP leader initially identified a template that allowed integrative analysis of the partners to describe in detail the activities of the stakeholders and to highlight the characteristics of innovativeness of services and technologies held. Having identified the format that has been shared with partners and revised based on the feedback received, finally it was initiated the preparation of the analysis on the basis of the final format. This was based both on the normalization of the data collected in the previous phases, both on the basis of further study, carried out through direct contacts with the chosen subjects, which underwent interviews and questionnaires specifically formulated. The integrative analysis is essentially descriptive and aimed at highlighting the most innovative aspects

possessed by stakeholders and crucial to the pursuit of the expected results of the project. The template is divided into three parts: general information on the subject, including the composition of the organizational staff by area of activity; description of the different areas of research in which the entity operates. This section has been structured so as to be able to accurately report information about the services offered, the technologies employed and the instruments used in the performance of their activities. Finally, the description of case studies found in the curriculum of the stakeholders.

The evaluation of transfer opportunities emerging from the financial statements, has allowed the identification of the themes of the six events for technology transfer and their implementation. This was followed in particular by the scientific partners, or by those within MACC were identified as the best subjects to identify the issues of transfer and make it happen.



In conclusion, it is important to reiterate the underlying logic with which this was done in the implementation of the activities of WP3. In carrying out the activities and achievement of outputs the partners have moved from one stage of learning and creation of the basis of the network, to a stage of realization of the relationship through the signing of the agreements, followed by the drafting of the financial statements, preparatory to the technology transfer of scientific and technical excellence in the area of the program.

4

IL LABORATORIO TRANSFRONTALIERO PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO / ČEZMEJNA RESTAVRATORSKA DELAVNICA CROSS-BORDER LABORATORY FOR PRESERVATION AND RESTORATION

/ ita

Il *Workpackage 4* era centrato sullo sviluppo del laboratorio virtuale per il restauro e la conservazione dei beni culturali di arte moderna e contemporanea. Il “laboratorio virtuale” si propone di mettere in rete le competenze (e le relative tecnologie) presenti e disponibili sul territorio, fornendo un punto di accesso per chi necessita di servizi nell’ambito del restauro dell’arte moderna e contemporanea. A sua volta, il *Workpackage* è stato suddiviso in tre sotto-attività: l’allestimento del laboratorio (4.1), l’attività di ricerca su materiali utilizzati e innovativi per la conservazione e il restauro (4.2), e lo sviluppo di protocolli e buone pratiche (4.3).

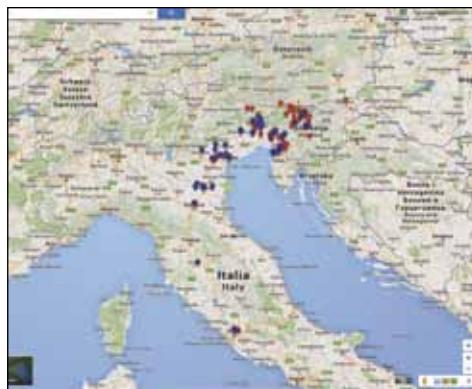
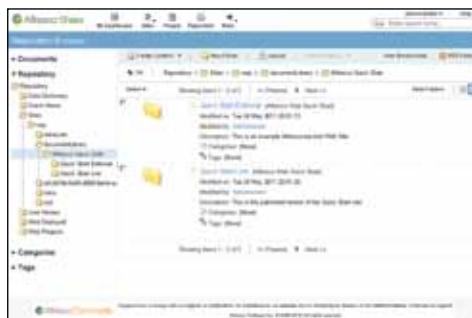
4.1 ALLESTIMENTO DEL LABORATORIO VIRTUALE

In un mondo come quello attuale dove la conoscenza è largamente diffusa e distribuita (tanto più in un mercato frammentato come quello del restauro dell’arte moderna e contemporanea), le aziende non possono pensare di basarsi solo sulle proprie competenze interne, ma devono invece sviluppare una collaborazione attiva e fattiva con gli altri soggetti: questo approccio è chiamato Open Innovation⁴, ed è diventato uno dei temi più “caldi” nella gestione dell’innovazione. L’Open Innovation è però un concetto ampio, che può essere implementato in molti modi diversi, e dipende significativamente dal contesto di innovazione aperta, questo è uno dei temi meno compresi⁵.

Come per qualsiasi nuovo concept, gli studi iniziali si concentrano sui casi di successo dei primi early. Tuttavia, non tutte le lezioni apprese dai primi utilizzatori possono essere applicabili alla massa delle imprese. In quest’ottica, diventa importante che le aziende possano disporre di tool semplici e di facile comprensione, per evitare di demotivare i soggetti⁶ e scoraggiare la collaborazione. E’ con questi riferimenti in mente che è stato messo a punto il “laboratorio virtuale”. Si tratta di un sistema dotato di due principali funzioni: la prima è un database navigabile degli operatori del settore dei beni culturali moderni e contemporanei. L’utilizzatore può ricercare i soggetti presenti in base alla tipologia o secondo altre parole chiave, potendo in questo modo ricercare in modo semplice ed immediato le competenze di cui ha bisogno. L’altra importante funzionalità del laboratorio virtuale è lo spazio dedicato alla pubblicazione di contributi scientifici. I contributi scientifici (originali o già pubblicati altrove) hanno lo scopo di condividere la conoscenza tra i soggetti presenti nel network, ma anche di favorire le collaborazioni. Dato che i temi trattati, come più volte sottolineato, presentano spesso un elevato grado di innovazione, può essere difficile identificare il partner ideale solo da una descrizione sintetica delle attività svolte. Gli articoli scientifici hanno lo scopo di superare questo limite: l’utilizzatore del sito potrà consultare le pubblicazioni scientifiche secondo diversi criteri (argomento, autore ecc.) e quindi valutare chi sia il partner più

adatto per una possibile collaborazione. Allo stesso tempo, gli operatori saranno interessati a condividere contributi scientifici in quanto rappresentano in questo modo un sistema per fare conoscere meglio le proprie competenze e capacità, aiutando così a trovare nuovi “clienti”. Per l’allestimento del laboratorio virtuale si è innanzitutto proceduto a individuare le tecnologie disponibili ad essere impiegate. La scelta è alla fine ricaduta su una soluzione mista, che combina la piattaforma “Alfresco” con dei sistemi customizzati sviluppati internamente. Alfresco è un Enterprise Content Management System, caratterizzato da un design orientato verso gli utenti, con un elevato grado di modularità e prestazioni scalabili. Si tratta dunque di una piattaforma di gestione documentale e di contenuti, altamente consolidata, sviluppata in linguaggi Java, JSP e JavaScript, che funziona sfruttando un server Linux dotato di Apache Tomcat. La struttura del sistema permette quindi una sua portabilità (è compatibile anche con sistemi server Windows) che rappresenta un elemento importante in ottica di auto-sostenibilità delle attività di MACC anche dopo la conclusione del progetto. Il sistema documentale ha lo scopo di gestire, oltre che la documentazione del progetto in senso stretto, i contributi scientifici realizzati dagli operatori presenti sulla piattaforma. L’accesso a questi contenuti è riservato ai soggetti registrati sulla piattaforma, e rappresenta una sorta di servizio “premium” riservato agli operatori qualificati (per quanto non si preveda che il servizio diventi a pagamento).

Il database degli operatori è invece stato sviluppato internamente, dato che le indagini condotte non hanno permesso di individuare una soluzione preesistente già idonea agli scopi del progetto, e soprattutto che garantisse un’adeguata flessibilità nella gestione dei contenuti e dei criteri di ricerca. Qualora vi fossero richieste o emergessero necessità in questo senso, i criteri di ricerca potranno dunque essere modificati anche dopo la fine del progetto, senza che ciò sia insostenibile per i partner. Attualmente, l’inserimento e la gestione dei profili degli operatori registrati sul sito è effettuata



manualmente dall’amministratore del sito, una scelta effettuata per favorire lo sviluppo ed il *debug* del sistema. Si prevede, in un secondo momento successivo alla conclusione del progetto, di mettere a disposizione degli operatori un pannello tramite cui possano registrarsi ed eventualmente modificare le informazioni del loro profilo, in modo che i gestori del sistema possano limitarsi ad autorizzare le variazioni, riducendo così il carico di lavoro favorendo così la sostenibilità.

4.2

ATTIVITÀ DI RICERCA SU MATERIALI INNOVATIVI PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO

L’attività di allestimento del laboratorio è stata realizzata in parallelo con l’analisi e catalogazione delle eccellenze esistenti nel territorio in ambito di studi e ricerche e laboratori collegati, allo scopo di procedere all’individuazione delle problematiche e delle potenzialità produttive esistenti, nonché all’analisi delle tecnologie appropriate.

Ogni partner di progetto rappresenta un “distaccamento territoriale” del centro di arte



contemporanea sul territorio e ha il compito di raccogliere e segnalare le specificità e le esigenze. Nell’ambito del progetto è stato condotto un esame delle opportunità di finanziamento per attività di ricerca relative ai beni culturali, in particolare analizzando le call di Horizon2020. Horizon2020 è lo strumento finanziario di attuazione dell’Unione dell’innovazione e rappresenta il più grande programma della ricerca e dell’innovazione dell’UE sempre con quasi 80 miliardi di euro di finanziamenti disponibili in 7 anni (2014-2020). Horizon2020 è stato messo a punto come mezzo per guidare la crescita economica e creare posti di lavoro, attraverso uno sviluppo intelligente e sostenibile, e la valorizzazione della cultura e dei beni culturali rientra indubbiamente tra gli obiettivi del programma. Il programma Horizon2020 è particolarmente interessante anche per altre due importanti ragioni: da un lato, prevede un’ampia varietà di strumenti che possono essere centrati sullo sviluppo delle infrastrutture, sull’attività di ricerca, sul supporto all’innovazione nelle PMI, e quindi si presta ad essere il riferimento per progetti anche di natura molto diversa tra loro. Dall’altro lato, il programma Horizon2020 ha uno dei suoi pilastri nella collaborazione internazionale, e quindi si presta bene a rappresentare il “seguito” di un progetto transnazionale come MACC. I bandi di finanziamento nazionali e regionali (peraltro, spesso centrati più sul tema della valorizzazione dei beni culturali, che dell’innovazione nel settore) hanno in

generare il limite di rivolgersi esclusivamente agli operatori locali, e per quanto possano fornire un contributo a singoli operatori o a raggruppamenti di soggetti, non sono solitamente idonei per progetti caratterizzati da partnership internazionali.

Un ulteriore importante tema affrontato riguarda l’utilizzo degli strumenti di comunicazione, che rappresentano un elemento fondamentale per consolidare il network degli operatori, in applicazioni delle *best practices* sulle *virtual community* e sulle comunità di pratica⁷. I partecipanti alla community (il network, nel nostro caso) hanno bisogno sia di informazioni (che permettano loro di comprendere di quali competenze potrebbero beneficiare, chi possa metterle a disposizione, ma anche che li aiutino a farsi conoscere all’interno del network), che di formazione (intesa come supporto allo scambio di conoscenze e allo sviluppo di nuove conoscenze). E’ importante, da questo punto di vista, combinare strumenti *online* (web, social network) con strumenti *offline* (fiere, seminari, workshop), dato che questo amalgama favorisce una relazione continua (garantita dagli strumenti online) ma anche adeguatamente approfondita (data tipicamente dagli strumenti offline).

4.3 Sviluppo protocolli e buone pratiche

Allo scopo di raccogliere dei dati e delle informazioni esistenti per la soluzione e la standardizzazione di problematiche individuate, attraverso lo scambio di conoscenze con partner nazionali e internazionali, basandosi sulle attività iniziali per poi sviluppare filoni di ricerca e analisi sempre più dettagliate, in quest’ottica, sono state svolte delle sperimentazioni innovative nell’ambito di eventi in cui sono state applicate innovative tecniche di restauro, allo scopo di acquisire nuove conoscenze finalizzate all’innovazione di processo e di prodotto, oltre un’ampia divulgazione e diffusione dei contenuti progettuali attraverso un’esposizione mirata sul restauro, con il coinvolgimento degli

stakeholders del settore; con la presentazione di best practice di tecniche del restauro di materiali usati nell'architettura moderna e contemporanea. Gli eventi realizzati comprendono un simposio scientifico dedicato allo studio multidisciplinare dei beni artistici architettonici del XX secolo presso ZAG di Lubiana e un workshop internazionale sul tema de "Il restauro del contemporaneo" che ha visto la partecipazione di oltre 70 operatori. I relatori sono stati partner di progetto provenienti da Italia e Slovenia, nonché numerosi rinomati esperti sloveni in architettura, conservazione, storia dell'arte, del design e museologia, nonché rappresentanti del settore dei materiali da costruzione coinvolti nei processi di ristrutturazione di moderne strutture patrimonio architettonico. Un output significativo del progetto è costituito dal manuale di buone pratiche e protocolli, finalizzato alla successiva implementazione e ulteriore sperimentazione in situ o su opere. Tutti i partner di progetto si sono adoperati per raccogliere dati e informazioni esistenti dal proprio territorio, per l'individuazione di cantieri dove effettuare le sperimentazioni innovative, collaborando attivamente all'individuazione delle buone pratiche e dei protocolli per il restauro dell'arte contemporanea che verranno poi raccolte e pubblicate. Il manuale raccoglie alcuni significativi casi di studio relativi all'impiego di tecniche di restauro innovative applicate o applicabili all'arte moderna e contemporanea, con particolare riferimento alla sperimentazione di soluzioni attraverso applicazioni di materiali innovativi, in grado di sviluppare processi coerenti con la conservazione dei manufatti polimaterici e delle architetture.

⁴ CHESBROUGH, Henry William. Open innovation: The new imperative for creating and profiting from technology. Harvard Business Press, 2003.

⁵ HUIZINGH, Eelko KRE. Open innovation: State of the art and future perspectives. Technovation, 2011, 31.1: 2-9.

⁶ ANTIKAINEN, Maria; MÄKIPÄÄ, Marko; AHONEN, Mikko. Motivating and supporting collaboration in open innovation. European Journal of Innovation Management, 2010, 13.1: 100-119.

⁷ WENGER, Etienne. Comunità di pratica e sistemi sociali di apprendimento. Studi organizzativi, 2000.

slo

Delovni sklop št. 4 se je osredotočal na virtualno delavnico za restavriranje in ohranjanje kulturnih dobrin moderne in sodobne umetnosti. Namen te delavnice je bilo mreženje kompetenc in tehnologij na teritoriju ter dostop do storitev na področju restavriranja moderne in sodobne umetnosti. Delovni sklop je bil sestavljen iz treh aktivnosti: ureditev delavnice (4.1), raziskovanje uporabljenih in inovativnih materialov za ohranjanje in restavriranje (4.2) in oblikovanje protokolov ter dobrih praks (4.3).

4.1

UREDITEV VIRTUALNE DELAVNICE

V današnjem svetu, kjer je znanje razširjeno in dostopno vsem (zlasti na takem razdrobljenem trgu, kot je moderna in sodobna umetnost), podjetja ne morejo delati le s svojimi notranjimi kompetencami, ampak morajo razviti aktivno sodelovanje z drugimi subjekti. Tovrstni pristop, ki ga imenujemo Open Innovation⁴, je ena izmed najbolj kočljivih tematik na področju upravljanja z inovacijami. Open Innovation je obsežen pojem, ki se ga lahko udejanji na različne načine, in je tesno odvisen od konteksta odprtega inoviranja⁵. Podobno kot to velja za vse nove koncepte, tudi v tem primeru so se začetne študije osredotočale na prve early studies. Vendar vseh ugotovitev, ki so jih pridobili prvi uporabniki, ne moremo kar tako masovno prenesti na vsa ostala podjetja. V tej luči je pomembno, da imajo podjetja na razpolago preprosta in razumljiva orodja, s katerimi ne demotivirajo subjektov⁶ ali odvračajo sodelavcev. Vse to upoštevajoč smo oblikovali virtualno delavnico, ki je imela dve glavni funkciji: prva je zajemala oblikovanje podatkovne baze kulturnih delavcev, ki se ukvarjajo z modernimi in sodobnimi kulturnimi dobrinami. Uporabniki lahko poiščejo določenega kulturnega delavca po tipologiji oz. po ključnih besedah ter lahko na hiter in preprost način poiščejo kompetence, ki jih potrebujejo. Druga

pomembna funkcija virtualne delavnice je bilo objavljanje znanstvenih člankov (izvornih ali že objavljenih) za širjenje znanja med člani omrežja in spodbujanje novih sodelovanj. Ker so obravnavane tematike, kot smo že večkrat pojasnili, zelo inovativne, je izbira idealnega partnerja lahko težavna, če ga sodimo zgolj po krajšem opisu dejavnosti, ki jih izvaja. Z znanstvenimi članki smo to oviro premostili: uporabnik lahko na spletni strani prebere znanstvene članke po različnih kriterijih (tematika, avtor itd.) in torej oceni, kdo je najprimernejši partner za morebitno sodelovanje. Obenem si lahko avtorji izmenjajo svoje znanstvene članke in ostalim pokažejo svoje kompetence in sposobnosti ter tako pomagajo pri iskanju novih "strank". Pred ureditvijo virtualne delavnice smo najprej preučili razpoložljivo tehnologijo. Na osnovi analize smo se nato določili za mešano rešitev, ki združuje platformo "Alfresco" s sistemi po meri, ki smo jih razvili sami. Alfresco je sistem za celovito upravljanje vsebin (Enterprise Content Management System), ki je oblikovan po meri uporabnikov, izredno modularen in prilagodljiv. Ta platforma za upravljanje z dokumenti in vsebinami je zelo uveljavljena, razvita v programskih jezikih Java, JSP in JavaScript in primerna za strežnike Linux z Apache Tomcat. Zaradi svoje strukture je sistem prenosljiv (npr. je skladen tudi s strežniki Windows), kar predstavlja pomemben element za nadaljevanje projektnih dejavnosti MACC tudi po zaključku projekta. Sistem za vodenje dokumentacije zajema projektno dokumentacijo in znanstvene članke, ki so jih akterji objavili na platformi. Dostop je dovoljen le registriranim uporabnikom v obliki "Premium" storitve (storitev bo verjetno brezplačna tudi v prihodnosti). Podatkovno bazo akterjev smo razvili v hiši, saj smo na osnovi raziskav ugotovili, da ne obstaja primerna rešitev za namene projekta, ki bi lahko zagotovila potrebno fleksibilnost pri upravljanju z vsebinami in iskalnimi kriteriji. V primeru, da bodo to uporabniki zahtevali, bomo iskalne kriterije spremenili tudi po zaključku projekta, ne da bi to postalo stroškovno neizvedljivo za partnerje. Trenutno podatke o registriranih

akterjih vnaša in vodi ročno upravitelj spletnne strani. Za to rešitev smo se odločili, da spodbudimo razvijanje in debug sistema. Po zaključku projekta bomo uporabnikom ponudili možnost, da se sami registrirajo in spreminjajo podatke o svojem profilu, upravitelji pa bodo le odobrili spremembe.

4.2

RAZISKOVANJE INOVATIVNIH MATERIALOV ZA OHRANJANJE IN RESTAVRIRANJE

Vzporedno z urejanjem delavnice smo analizirali in popisali obstoječe odličnosti s področja študij in raziskav ter delavnic z namenom, da opredelimo obstoječe problematike in proizvodni potencial ter izberemo najustreznejše tehnologije. Vsak projektni partner predstavlja "lokalno podružnico" centra sodobne umetnosti na teritoriju in ima nalogo, da izbere in izpostavi specifične potrebe. V okviru projekta smo preučili priložnosti financiranja raziskovalnih dejavnosti na področju kulturnih dobrin, zlasti razpisne programa Horizon2020. Horizon2020 je finančni instrument Evropske unije za inovacije in predstavlja najobsežnejši program za inovacije in raziskovanje EU, saj razpolaga s skoraj 80 milijardami evrov financiranj v 7 letih (2014-2020). Program Horizon2020 je bil oblikovan zato, da spodbuja ekonomsko rast in ustvarjanje novih delovnih mest na osnovi pametnega in trajnostnega razvoja. Vrednotenje kulture in kulturnih dobrin nedvomno spada med cilje programa. Program Horizon2020 je zelo zanimiv še zaradi dveh drugih razlogov: prvi je dejstvo, da ponuja široko paleto instrumentov za razvijanje infrastruktur, raziskovalne dejavnosti, spodbujanje inovacij pri SMP in je torej primeren za povezovanje projektov, ki so zelo različni med sabo. Drugi pomemben razlog pa je v tem, da je eden izmed dveh stebrov programa Horizon2020 ravno mednarodno sodelovanje, zato program predstavlja ustrezno nadaljevanje transnacionalnega projekta kot je MACC. Problem državnih in regionalnih razpisov, ki se bolj osredotočajo na vrednotenje kulturnih dobrin kot na



inoviranje tega področja, je v glavnem ta, da so namenjeni izključno lokalnim akterjem in po navadi niso primerni za projekte, ki temeljijo na mednarodnih partnerstvih. Druga pomembna tema je uporaba komunikacijskih sredstev, ki predstavljajo osnovni element za krepitev omrežja akterjev in za izmenjavo dobrih praks znotraj virtualnih skupnosti⁷. Člani teh skupnosti (v našem primeru omrežja) potrebujejo tako informacije (ki jim omogočajo, da izberejo kompetence, ki bi jim lahko koristile, kdo jim jih lahko nudi in jim pomaga, da se spoznajo znotraj omrežja) kot tudi usposabljanje (mišljeno kot pomoč pri izmenjavi znanja in razvijanja novega znanja). S tega vidika je pomembno, da združimo spletna orodja (splet, družabna omrežja) in nepovezana (*offline*) orodja (sejme, posvete, delavnice), saj tovrstno združevanje spodbuja nepretrgano (preko spletnega orodja) in dovolj poglobljeno sodelovanje (zaradi uporabe nepovezanega orodja).

4.3 RAZVIJANJE PROTOKOLOV IN DOBRIH PRAKS

Z namenom, da zberemo obstoječe podatke in informacije za reševanje in standardizacijo ugotovljenih problematik, na osnovi izmenjave znanja z nacionalnimi in mednarodnimi partnerji, smo začetne dejavnosti poglobili in inovativno testirali na dogodkih, v okviru katerih smo uporabili inovativne restavratorske tehnike. Namen tovrstnih aktivnosti je bilo

pridobivanje novega znanja za inoviranje procesa in produkta ter širjenje projektnih vsebin preko soudeležbe vseh nosilcev interesa in predstavitev dobrih praks s področja restavratorskih tehnik in materialov, ki se uporabljajo v moderni in sodobni arhitekturi. V sklopu omenjenih dogodkov smo priredili tudi znanstveni posvet o multidisciplinarnem preučevanju umetniško-arhitektonskih dobrin iz 20. stoletja na sedežu ZAG v Ljubljani in mednarodno delavnico na temo "Restavriranja sodobnega", ki se ga je udeležilo več kot 70 akterjev. Na dogodkih so predavali projektni partnerji iz Slovenije in Italije ter številni slavni slovenski strokovnjaki s področja arhitekture, konzervatorstva, umetnostne zgodovine, dizajna in muzeologije ter predstavniki s področja gradbenih materialov, ki se uporabljajo v procesih restavriranja modernih arhitektonskih objektov. Pomemben rezultat projekta je bila tudi priprava Priročnika o dobrih praksah in protokolih, ki bo naknadno uporabljen in preizkušen še na drugih umetniških delih. Vsi projektni partnerji so zbrali podatke in informacije o svojem teritoriju, izbrali gradbišča za testiranje inovativnih procesov in aktivno sodelovali pri opredelitvi restavratorskih dobrih praks in protokolov na področju sodobne umetnosti. Rezultati tovrstnih dejavnosti bodo v prihodnje zbrani in objavljeni. Priročnik vsebuje tudi nekatere pomemljive študijske primere o inovativnih restavratorskih tehnikah, ki se jih oz. lahko

uporablja na področju moderne in sodobne umetnosti ter navaja številne primere testiranja inovativnih materialov v procesih ohranjanja polimateričnih objektov in arhitektonskih elementov.

⁴ CHESBROUGH, Henry William. Open innovation: The new imperative for creating and profiting from technology. Harvard Business Press, 2003.

⁵ HUIZINGH, Eelko KRE. Open innovation: State of the art and future perspectives. Technovation, 2011, 31.1: 2-9.

⁶ ANTIKAINEN, Maria; MÄKIPÄÄ, Marko; AHONEN, Mikko. Motivating and supporting collaboration in open innovation. European Journal of Innovation Management, 2010, 13.1: 100-119.

⁷ WENGER, Etienne. Comunità di pratica e sistemi sociali di apprendimento. Studi organizzativi, 2000.

eng

The Work Package 4 was centered on the development of the virtual laboratory for modern and contemporary cultural heritage restoration and preservation. The “virtual laboratory” aim to create a network the skills (and of the related technologies) present and available in the area, providing an access point for those who need services in the restoration of modern and contemporary artworks. The WP has been divided into three sub-activities: the development of the laboratory (4.1), the research of innovative materials used for the conservation and restoration (4.2), and the development of protocols and good practices (4.3).

4.1 DEVELOPMENT OF A VIRTUAL LABORATORY

Nowadays where knowledge is widely distributed (even more if we consider a fragmented market such as the restoration of modern and contemporary art), companies can not expect to rely on their own internal expertise, but should instead develop an active and effective cooperation with other subjects: this approach is called Open Innovation³, and has become one of the “hot” topics in innovation management. Open Innovation, however, is a broad concept that can be implemented in many different ways, and depends significantly on the context and the

innovation environment: this is one of the least understood issues⁴. As with any new concept, initial studies focused on early success stories. However, not all the lessons learned from early adopters may be applicable to the masses of companies. In this context, it becomes important for firms to have simple and easy to understand tools, in order to avoid discouragement and not to deter collaboration. It is with these references in mind that the “virtual laboratory” was developed. It is a system that has two main functions: the first is the set up of a searchable database of operators in the field of modern and contemporary cultural heritage. The user can navigate the subjects present in it, according to their type or according to other keywords, thus being able to search in a simple and quick way the skills they need. The other important feature of the virtual laboratory is the space dedicated to scientific papers publication. The scientific papers (original or previously published elsewhere) aim to share knowledge between actors in the network, but also to foster collaborations. Given that the topics discussed, as we already pointed out, often have a high degree of innovation, it can be difficult to identify the best partner from only a brief description of the activities. Scientific papers allow to overcome this limitation: the user can consult the scientific publications according to different criteria (subject, author, etc..) and then can choose who might be the most suitable partner for a possible collaboration. At the same time, operators will be interested in sharing scientific contributions because they represent a way to depict their skills and abilities, thus helping to find new “customers.” For the creation of the virtual laboratory, the first step was to identify the available technologies to be used. The choice was eventually a mixed solution, which combines the “Alfresco” platform with customized systems developed in-house. Alfresco is an Enterprise Content Management System, that features a user-oriented design, with a high degree of modularity and scalable performance. It is a highly consolidated document and content management platform, developed in Java, JSP

and JavaScript, which works on a Linux server with Apache Tomcat. The structure of the system allows portability (it is also compatible with Windows Server System), which is an important element looking at MACC self-sustainability after the end of the project. The document management system is designed to manage, as well as the documentation of the project in the strict sense, the scientific contributions uploaded on the platform by the operators. Access to this content is restricted to registered users, and it can be seen as a “premium” service reserved to qualified operators (although the service will remain free of charge). The operators database has instead been developed internally, since the researches have failed to find an already existing solution suitable for the purposes of the project, and especially one that offered adequate flexibility in the management of the content and search criteria. If there are requests or needs emerge in this sense, it will be therefore possible to modify the search criteria even after the end of the project, without requiring an unsustainable effort for the partners. Currently, registration and management of operators profiles on the site is carried out manually by the site administrator. This is a choice made to facilitate the development and debugging of the system. It is planned that, in the next future (after the project conclusion), a management panel will be activated to allow operators to register and update their profile data, so that system administrator will have only to authorize changes, thus reducing the workload thus promoting sustainability.

4.2 RESEARCH ON INNOVATIVE MATERIALS FOR PRESERVATION AND RESTORATION

The set-up of the laboratory was carried out at the same time of the analysis and cataloging of existing excellence in the territory, in the field of study, research and connected labs, in order to proceed to the identification of problems and of existing production potentials, as well as to the analysis of appropriate technologies. Each project

partner is a “territorial detachment” of the contemporary art center in its area and has the task to collect and report the specificities and needs of its territory. Within the project it was performed a review of funding opportunities for research activities related to cultural heritage, in particular analyzing Horizon2020 calls. Horizon2020 is the financial instrument implementing the Innovation Union and is the largest research and innovation program in the EU, with almost € 80 billion of funding available in 7 years (2014-2020). Horizon2020 has been developed as a mean to drive economic growth and create jobs through smart and sustainable development, and the promotion of culture and heritage is undeniably one of the objectives of the program. The Horizon2020 program is particularly interesting for two other important reasons: on one hand, it provides a wide variety of tools that can be focused on the development of a research infrastructure, and on support innovation in SMEs, and then lends itself to be the reference for projects very different from each other.

On the other hand, one of Horizon2020 pillars is international collaboration, and thus lends itself well to represent the progression of a transnational project as MACC. National and regional funding (which are often more focused on the valorization of cultural heritage than innovation in the sector) are generally accessible only for local operators, and even if they can contribute to a single operators or a small group of them, they are not usually suitable for projects that have international partners. Another important addressed issue is the use of communication tools, which are a key element to strengthen the operators network, adopting the best practices on virtual communities and practice communities⁵.

Participants in the community (the operator network, in our case) need both information (which enable them to understand what are the skills they could benefit from, and who can offer them, but also to help them to be known in the network), and training (as a support to the knowledge exchange and to the development of new knowledge). It is important, from this point of view, to combine



online tools (web, social networking sites) with offline tools (trade fairs, seminars, workshops), as this combination promotes a continuous relationship (guaranteed by online tools), but also an adequately in-depth experience (given typically by offline instruments).

4.3 DEVELOPMENT OF PROTOCOLS AND BEST PRACTICES

In order to gather data and information on the existing solutions for standardization issues, identified through the exchange of knowledge with national and international partners, based on the initial activities and then developing more detailed lines of research and analysis, innovative experiments were carried out within events in which innovative restoration techniques were demonstrated, in order to acquire new knowledge aimed at both process and product innovation, as well as a broad dissemination and distribution of the project contents, it was carried out an exhibition focused on restoration, with the involvement of stakeholders in the sector; with the presentation of best practices in

restoration materials used in modern and contemporary art. The events organized include a scientific symposium at ZAG Ljubljana on multidisciplinary study of the twentieth century's architectural works of art and an international workshop titled "The restoration of the contemporary" which saw the participation of over 70 operators. The speakers were project partners from Italy and Slovenia, as well as many renowned Slovenian experts in architecture, preservation, art history, museology and design, as well as representatives of the building materials industry involved in modern architecture heritage restructuring. A significant project output is represented by the good practices and protocols manual, that aims at the subsequent implementation and further testing on the site or on artworks.

All project partners have worked to gather existing data and information from their territory, to identify the sites where to perform the innovative experiments, actively working to identify best practices and protocols for the restoration of contemporary art that will be then collected and published. The manual contains some significant case studies on the use of innovative restoration techniques applied (or applicable) to modern and contemporary art, especially with reference to testing solutions through application of innovative materials, that can develop processes consistent with the preservation of mixed media artifacts and architecture.

³ CHESBROUGH, Henry William. Open innovation: The new imperative for creating and profiting from technology. Harvard Business Press, 2003.

⁴ HUIZINGH, Eelko KRE. Open innovation: State of the art and future perspectives. Technovation, 2011, 31.1: 2-9.

⁵ WENGER, Etienne. Comunità di pratica e sistemi sociali di apprendimento. Studi organizzativi, 2000.

5

GLI EVENTI DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DOGODKI ZA INFORMIRANJE IN OVEŠČANJE COMMUNICATION AND DISSEMINATION EVENTS

it

5.1

FOCUS SULLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE

Durante tutto il progetto, nell'ottica di divulgare nei vari territori coinvolti gli aspetti più salienti a cui i partner si sono dedicati, sono stati organizzati numerosi eventi aperti al pubblico. Sia in Italia che in Slovenia, i partner hanno lavorato per sensibilizzare gli stakeholders e il pubblico potenzialmente interessato ai temi del progetto, organizzando eventi e mostre che mettessero in relazione la situazione del contemporaneo e di conseguenza del restauro e della conservazione con le attività che sarebbero state portate avanti nel corso dei tre anni di attività del progetto.

5.2

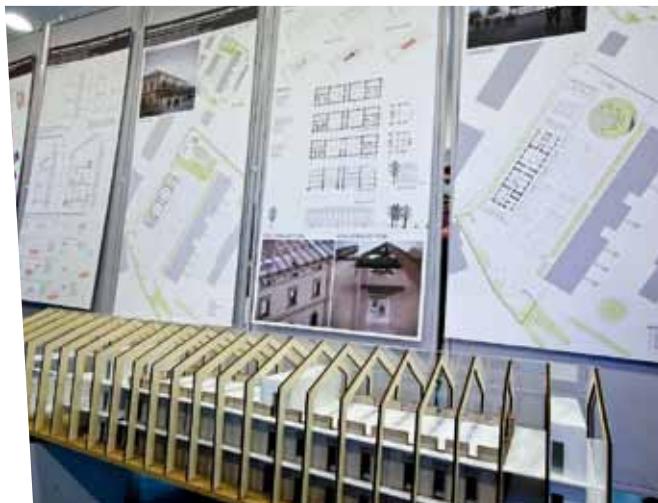
LE MOSTRE TRANSFRONTALIERE

Dato il carattere transfrontaliero del progetto e la specializzazione di alcuni partner rispetto ad altri, le mostre transfrontaliere sono state dedicate a temi molto specifici. Sul lato sloveno del progetto, a Postumia, il focus sono stati i beni immobili, mentre sulla sponda italiana, curata dalla Fondazione Bevilacqua La Masa, ci si è focalizzati sull'arte pubblica.

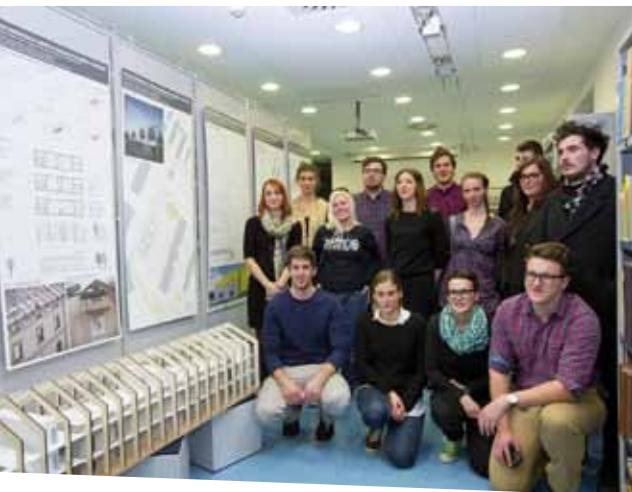
5.2.1

“Urban regeneration for the area of former military barracks in postojna” Postumia, 11 marzo - 7 aprile 2014

La mostra è stata l'occasione per presentare



i risultati del laboratorio urbanistico-architettonico che si è tenuto tra novembre 2013 e febbraio 2014 a Postumia, sotto la supervisione dei docenti dell'Università di Lubiana (Dipartimento di Urbanistica - Facoltà di Architettura - Cattedra di Architettura della città: Janez Koželj, Polona Filipič, Primož Hočevar, Sinan Mihelčič) e dell'Università di Maribor (Dipartimento di Architettura - Facoltà di Ingegneria Edile - Cattedra di Trasformazione e Rigenerazione della città: Uroš Lobnik, Stojan Skalickyarch, Peter Šenk). I due gruppi di studenti hanno ipotizzato proposte e soluzioni per il recupero delle vecchie caserme della città, sia in relazione agli spazi pubblici antistanti gli edifici, sia nell'ottica della ristrutturazione globale degli edifici che porterà alla realizzazione della nuova sede del centro giovani.



5.2.2

“Handle with care conservation and temporality of contemporary artworks”

Venezia, 30 aprile - 25 maggio

Progettare l’arte pubblica in funzione della sua efficacia e durabilità nel tempo: è questa la sfida che la Fondazione Bevilacqua La Masa ha lanciato a venti giovani artisti selezionati in collaborazione con la Moderna Galerija/ Museum of Contemporary Art Metelkova (MG/MSUM) di Lubiana. In mostra nella galleria di piazza San Marco sono stati esposti i sei migliori progetti per un’opera d’arte pubblica contemporanea (Tomaž Furlan, Meta Grgurevič, Andrea Kvas e Nicola Martini, Rachele Maistrello, Alberto Scodro e Matej Stupica) presentati da artisti italiani e sloveni che hanno saputo rispondere in modo esauriente ai criteri di fattibilità, qualità artistica e attinenza al contesto sociale.

I progetti esposti, selezionati tra i venti totali, dieci per l’Italia e dieci per la Slovenia, sono stati affiancati da materiali dalla collezione del Museo MG/MSUM. Gli artisti hanno saputo proporre delle soluzioni che si distanziano dal tradizionale linguaggio monumentale e celebrativo, sperimentando l’uso di materiali inconsueti, assumendo uno sguardo critico rispetto alle dinamiche sociali e del mondo dell’arte, andando a cogliere le componenti di dialogo con il territorio nelle sue dinamiche sociali e ambientali. L’artista vincitore è

risultata essere Rachele Maistrello e avrà l’opportunità di realizzare la propria opera per lo spazio esterno antistante al museo di Lubiana: un intervento site specific che sarà visibile al pubblico a partire dal 20 giugno 2014.

5.3 EVENTI

5.3.1

Dipartimento di ingegneria civile ed ambientale dell’Università di Padova

In occasione del seminario annuale

“Landscapes of cement” organizzato dall’AIPAI (Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale) a Monselice il 21 giugno 2014, l’Università degli Studi di Padova ha partecipato come relatore presentando una panoramica di casi studio ed interventi sul patrimonio architettonico in calcestruzzo armato, in linea con le ricerche portate avanti nel corso di tutto il progetto MACC.

5.3.2

Comune di Monfalcone

Salone “Arte & Restauro & Paesaggio”

Monfalcone, 10 - 19 maggio 2013

Il Salone, organizzato dal Comune di Monfalcone presso la Galleria Comunale d’Arte Contemporanea, ha presentato una



serie di momenti espositivi di eccellenza con opere di alcuni dei maggiori protagonisti dell'arte contemporanea, provenienti sia dal Friuli Venezia Giulia che dalla Slovenia. All'interno dell'esposizione, sono state previste tre sezioni speciali, "La collezione rinata" di Pino Furlan, "Preludio al bianco" di Mario Palli e "Land on eARTH" di Manuel Grosso. Durante la manifestazione si sono inoltre succeduti workshop per operatori del settore ed incontri con gli artisti, oltre a laboratori dedicati ai giovani.

SALONE "Architettura & Restauro & Paesaggio"

Monfalcone,

15 maggio - 15 giugno 2014

Dopo l'edizione dello scorso anno dedicata all'arte, nel 2014 il Salone è stato dedicato all'architettura contemporanea: al centro dell'esposizione l'omaggio all'opera dell'architetto futurista Antonio Sant'Elia, le cui prospettazioni e proiezioni metropolitane rimangono un punto di riferimento costante nella scena dell'architettura moderna e d'avanguardia italiana. Le altre sezioni del Salone sono dedicate alla presentazione del restauro dell'ex albergo Impiegati di Panzano a cura di Edino Valcovich, al recupero del mercato di piazza Cavour ora trasformato in Galleria d'arte contemporanea (architetto Gualtiero Pin) e al lavoro dell'architetto Alessio Princic, i cui importanti lavori condotti tra Italia e Slovenia, ci mettono al centro della dimensione transfrontaliera su cui ha operato il progetto MACC nei suoi tre anni di sviluppo. Nel corso del Salone è stato inoltre organizzato un incontro con Philippe Daverio, che ha ripercorso le nuove tendenze architettoniche sviluppatesi a partire dalla prima metà del secolo scorso e che tanto hanno influenzato lo sviluppo urbanistico moderno.

5.3.3

Forser Fvg - formazione e servizi per la pubblica amministrazione

ForSer FVG, nell'ambito delle competenze specificatamente formative del suo operato, ha organizzato per il progetto MACC tre diversi



momenti di confronto con importanti operatori del settore del restauro e della conservazione.

Workshop "Il restauro del contemporaneo"

Monfalcone, 9 maggio 2013

Il workshop "Il restauro del contemporaneo" si è tenuto a Monfalcone il 9 maggio 2013 e ha permesso di fare il punto della situazione sulle problematiche legate alla conservazione e restauro dell'opere d'arte contemporanea: salta infatti subito all'occhio l'utilizzo di materiali e forme espressive molto distanti oggi da quelle legate alla tradizione del passato. L'approccio metodologico di restauratori, galleristi, detentori e studiosi nei confronti di tali opere è vario e spesso porta con sé spinose problematiche: durante il workshop, condotto dal professor Antonio Rava, partendo da una panoramica sulle problematiche generali del restauro, ci si è soffermati sulle particolarità dei nuovi materiali utilizzati dagli artisti a partire dagli anni '20 dello scorso secolo fino ai giorni nostri, dedicando particolare attenzione alle installazioni e alla loro gestione.

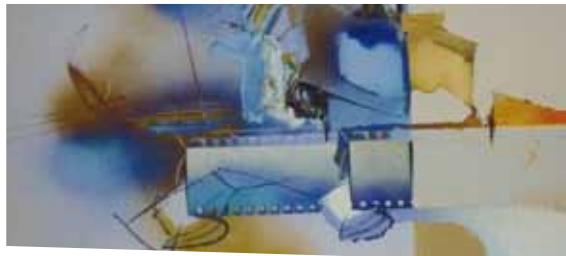
Durante la giornata, un interessante momento di confronto si è creato durante la presentazione di case history di restauro del

contemporaneo a cui hanno avuto occasione di lavorare i restauratori presenti in sala: attraverso la testimonianza diretta degli operatori del settore, sono stati analizzati otto diversi esempi di opere d'arte contemporanea, per le quali si è reso necessario uno o più interventi di restauro.

Workshop “New Media e Arte Contemporanea: produzione, conservazione e restauro”

Udine, 9 novembre 2013

Il secondo appuntamento, svoltosi a Udine il 9 novembre 2013, “New media e arte contemporanea: produzione, conservazione e restauro”, ha avuto per protagonista la net art o arte digitale: in occasione della manifestazione Udine3D, organizzata nella città friulana da Confartigianato, è stato dedicato uno spazio alle problematiche di gestione e conservazione che porta con sé l'arte digitale. Infatti a partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso i computer entrano a far parte degli strumenti utilizzati dagli artisti per la produzione delle loro opere e successivamente con l'avvento dei primi software per il disegno, l'accesso ai nuovi media è diventato molto facile e il loro uso estremamente esteso, tanto che oggi



l'ultima frontiera è la progettazione di opere tridimensionali, che escono direttamente dalla stampante 3D. Nel corso degli anni questa particolare forma d'arte, detta arte digitale o new media art, ha permeato completamente il mondo artistico, guadagnandosi uno spazio di tutto rilievo nella cultura contemporanea, diffondendosi e facendosi conoscere, soprattutto attraverso il web. Il riconoscimento raggiunto negli anni dal variegato panorama di opere pone oggi con forza il problema della loro gestione e conservazione.

Tavola Rotonda “La conservazione e il restauro del contemporaneo in architettura”

Monfalcone, 15 maggio 2014

Dopo essersi dedicati ai beni mobili, l'ultimo appuntamento a cura del ForSer è stato dedicato all'architettura: all'apertura del salone “Architettura & Restauro & Paesaggio” è stata organizzata una tavola rotonda presso la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone con focus sulla “Conservazione e il restauro del contemporaneo in architettura”. Numerosi gli interventi di operatori del settore che hanno portato la loro esperienza e sensibilità nel dare una chiave di lettura alla problematica: architetti, ingegneri e restauratori si sono alternati affrontando i diversi punti di vista che riguardano la gestione degli edifici costruiti a partire dagli anni '20 del secolo scorso.



5.3.4

Università del Litorale - centro di ricerche scientifiche

In merito alle attività di comunicazione e divulgazione, il Centro di Ricerche Scientifiche dell'Università del Litorale di Capodistria



ha organizzato cinque eventi, tre convegni e due workshop, tutti direttamente legati all'architettura del 20° secolo e alla scultura modernista in cui il Centro è specializzato. Il primo evento si è svolto il 18 giugno 2013 a Pirano ed è stato dedicato all'architettura di tutto il ventesimo secolo nei comuni costieri e dei problemi specifici della sua conservazione. Alla riunione hanno partecipato rappresentanti dell'Istituto per la tutela del patrimonio culturale, la Camera di Architettura e Pianificazione territoriale e membri di associazioni locali di architetti, che hanno presentato le loro esperienze sul tema. Presentazioni e discussioni alla conferenza hanno dimostrato che la tutela del patrimonio architettonico del 20° secolo rappresenta un problema pressante nella regione costiera, sia a causa della mancanza di occasioni di ricerca, sia per la mancanza di consapevolezza circa l'importanza di questo patrimonio, sia in campo professionale che tra il pubblico in generale. Nella realtà, il patrimonio architettonico del dopoguerra rappresenta una sfida particolare per l'abbondanza di edifici, il loro significato storico e architettonico, mentre in termini pratici la sfida principale riguarda la conservazione delle strutture realizzate in cemento armato.

A Capodistria il 12 settembre 2013 l'evento è stato dedicato alla scultura moderna all'aperto del secondo dopoguerra nei comuni costieri, in particolare ci si è soffermati sui manufatti del Parco Forma Viva di Sezza. Esperienze e visioni sulla tutela di questo tipo di patrimonio sono stati presentati da ricercatori, storici dell'arte, scultori, architetti paesaggisti. Dall'evento è emerso che questo patrimonio è quantitativamente e qualitativamente eccezionale per un'area piccola quale è la costa slovena: si tratta infatti di opere molto conosciute dal pubblico e anche ben conservate, il cui problema principale è la loro gestione e fruizione, oltre alla regolare manutenzione ad opera di esperti qualificati. Su questo stesso argomento è stato anche organizzato un seminario, con particolare attenzione alla manutenzione di sculture in pietra installate all'aperto. Il workshop è stato diviso in due parti: una visita guidata ad esempi di sculture del secondo dopoguerra nell'entroterra dell'Istria e un workshop vero e proprio aperto al pubblico presso il parco Forma Viva, guidato dalla restauratrice, conservatrice e scultrice Ajda Purger. I partecipanti hanno potuto vedere le patologie tipiche della pietra e apprendere le tecniche di base per una prima manutenzione, oltre a strumenti e materiali da utilizzare. E' stata fatta anche una dimostrazione pratica di tecniche non invasive di spazzolatura della pietra. Il 27 marzo 2014, è stata organizzata





a Capodistria una riunione sulla conservazione dell'architettura del dopoguerra, dove architetti, urbanisti, restauratori e storici dell'arte provenienti da tutta la Slovenia hanno presentato le loro opinioni sul tema. Il meeting è stato l'occasione per dimostrare che l'architettura del secondo dopoguerra fa parte del patrimonio architettonico più delicato in Slovenia, in buona parte sottoposto attualmente a decadimento, a causa dell'usura dei materiali, ma soprattutto a causa della poca consapevolezza del valore e di conseguenza ad una bassa valutazione da parte del pubblico. Ad ogni modo le esperienze dei professionisti hanno dimostrato come una conoscenza approfondita delle diverse qualità dei manufatti può portare ad interventi rispettosi e migliorativi. Il workshop sulla manutenzione preventiva del patrimonio architettonico si è tenuto il 2 e 3 aprile 2014 a Lubiana, in collaborazione con l'organizzazione belga Monumentenwacht e l'Istituto di Pianificazione Urbana della repubblica slovena. Il Monumentenwacht è stato invitato a partecipare dal momento che il suo operato viene riconosciuto come un eccezionale esempio di buona pratica. Durante la prima giornata ci si è soffermati sull'approccio del Monumentenwacht, nonché

di altre istituzioni similari impegnate nella tutela del patrimonio. Il secondo giorno è stato dedicato alla dimostrazione pratica del lavoro del Monumentenwacht, analizzando il caso dell'edificio della Cooperative Bank, costruita nel 1922 dall'architetto Ivan Vurnik.

5.3.5 Sipro - Agenzia Provinciale per lo Sviluppo

Nell'ottica di far conoscere le attività di MACC e le iniziative intraprese dai partner nel corso del progetto, Sipro - Agenzia Provinciale per lo Sviluppo ha partecipato alla XXI edizione di "Restauro - Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali ed Ambientali" che si è tenuto a Ferrara dal 26 al 29 marzo 2014. L'esposizione fieristica è il più importante appuntamento italiano del settore e si propone di svolgere la determinante funzione di accelerare l'incontro della domanda e dell'offerta, contestualizzando il meglio i contenuti e le nuove tendenze in atto. Importanti spunti sul tema del contemporaneo sono stati approfonditi sia in occasione di presentazioni organizzate all'interno dello stand nel corso di tutto il Salone, sia durante i seminari ospitati nel centro congressi, il cui tema centrale è stato il modello "Atmosfera

Creativa”, sviluppato per identificare e descrivere i termini di uno sviluppo economico fondato su cultura e creatività e che proprio durante il progetto MACC è stato testato in provincia di Ferrara.

slo

5.1 KOMUNICIRANJE IN ŠIRJENJE INFORMACIJ

Da bi javnost kar najbolje seznanili z najpomembnejšimi vidiki, s katerimi so se partnerji ukvarjali, je v času trajanja projekta na sodelujočih območjih potekal niz dogodkov, odprtih za javnost. Z organizacijo dogodkov in razstav, ki vzpostavljajo povezavo med stanjem sodobne umetnosti in posledično restavrorstva in konservatorstva ter dejavnostmi, ki bodo potekale v treh letih trajanja projekta, so si partnerji iz Italije in Slovenije prizadevali za obveščanje deležnikov in javnosti, ki bi jih teme projekta utegnile zanimati.

5.2 ČEZMEJNE RAZSTAVE

Čezmejne razstave so bile zaradi čezmejne narave projekta in večje specializacije nekaterih partnerjev v primerjavi z drugimi namenjene zelo specifičnim temam. Na slovenski strani so se v Postojni posvetili nepremični dediščini, na italijanski strani, za katero je skrbel sklad Bevilacqua La Masa, pa so se ukvarjali z javno umetnostjo.

5.2.1 »Urbana regeneracija območja nekdanjih vojašnic v Postojni« - Postojna, 11. marca - 7. aprila 2014

Razstava je bila hkrati tudi priložnost za predstavitev rezultatov dela urbanistično-arhitekturne delavnice, ki je potekala v Postojni med novembrom 2013 in februarjem 2014 pod nadzorom docentov Univerze Ljubljani (Fakulteta za arhitekturo - katedra za

urbanizem - seminar: arhitektura mesta: Janez Koželj, Polona Filipič, Primož Hočevar, Sinan Mihelčič) in Univerze v Mariboru (Fakulteta za gradbeništvo, oddelek za arhitekturo, katedra za načrtovanje prostora, predmet: transformacija in regeneracija mesta: Uroš Lobnik, Stojan Skalickyarch, Peter Šenk). Obe skupini študentov sta pripravili predloge in rešitve za revitalizacijo nekdanjih vojašnic v mestu, in sicer predlog revitalizacije javnih prostorov pred vojašnicami in predlog celostne obnove objektov, v katerih naj bi nastal nov mladinski center.



5.2.2

»Handle with care - Conservation and temporality of contemporary artworks«

Benetke, 30. april - 25. maj

Načrtovanje javne umetnosti glede na njeno učinkovitost in trajanje v času: je naslov izziva, pred katerega je sklad Bevilacqua La Masa postavil dvajset mladih umetnikov, izbranih v sodelovanju z Moderno galerijo/Muzejem sodobnih umetnosti Metelkova (MG/MSUM) Ljubljana. V galeriji na trgu Sv. Marka je bilo razstavljenih šest najboljših projektov sodobne javne umetnosti (Tomaž Furlan, Meta Grgurevič, Andrea Kvas e Nicola Martini, Rachele Maistrello, Alberto Scodro in Matej Stupica) italijanskih in slovenskih umetnikov, ki so v svojih delih kar najbolj upoštevali merila



izvedljivosti, umetniške kakovosti in pomena za socialno okolje. Razstavljeni projekti, izbrani izmed skupno dvajsetih projektov, deset za Italijo in deset za Slovenijo, so bili opremljeni z materialom iz zbirke muzeja MG/MGUM. Umetniške rešitve se distancirajo od tradicionalnega monumentalnega in celebrativnega jezika, eksperimentirajo z uporabo nenavadnih materialov in zavzemajo kritično držo do socialnih dinamik in sveta umetnosti, obenem pa vključujejo tudi dialog s krajem in njegovo socialno in okoljsko razsežnostjo. Na koncu je zmagala Rachele Maistrello, ki bo svoje delo lahko izvedla na prostem na prostoru pred muzejem v Ljubljani: gre za site specific delo, ki bo javnosti na ogled od 20. junija dalje.

5.3 Dogodki

5.3.1 Oddelek za gradbeništvo in okolje Univerze Padova

Na letnem seminarju z naslovom »Landscapes of cement«, ki ga je 21. junija 2014 organiziralo društvo AIPAI (Italijansko združenje za industrijsko arheološko dediščino) v mestu Monselice, je Univerza Padova sodelovala s predstavitevijo vrste študijskih primerov in posegov v arhitekturno dediščino iz armiranega betona, skladno z raziskavami, ki se odvijajo v sklopu celotnega projekta MACC.

5.3.2 Občina Tržič (Monfalcone)

Salon »Umetnost & Restavratorstvo & Krajina« Tržič, 10. - 19. maj 2013

Na salonu, ki ga je organizirala občina Tržič v Občinski galeriji sodobne umetnosti, si je bilo mogoče ogledati vrsto odličnih razstavljenih del, med katerimi tudi dela nekaterih največjih umetnikov s področja sodobne umetnosti iz Furlanije Julijске krajine in Slovenije. Razstava je razdeljena v tri specifične sklope, »Oživljena zbirka« z deli Pina Furlana, »Preludij v belo« z deli Maria Pallija in »Land on eARTH« z deli Manuela Grossa. V času salona so potekale tudi delavnice za strokovnjake s tega področja, srečanja z umetniki in delavnice, namenjene mladim.

Salon »Umetnost & Restavratorstvo & Krajina« Tržič, 15. maj - 15. junij 2014

Lanskoletna razstava je bila posvečena umetnosti, salon leta 2014 pa je bil namenjen sodobni arhitekturi: v središču razstave je poklon delu futurističnega arhitekta Antonia Sant'Elia, čigar eksponicije in urbane projekcije ostajajo konstantna oporna točka v sodobni in avantgardni italijanski arhitekturi. Na drugih oddelkih salona je bila predstavljena obnova nekdanjega hotela Impiegati iz Panzana, pod vodstvom Edina Valcovicha, revitalizacija tržnice na trgu Cavour, ki je postal Galerija sodobne umetnosti



(arhitekt Gualtiero Pin) in delo arhitekta Alessia Princica, čigar pomembnejša dela so posejana med Italijo in Slovenijo, kar nas postavi v središče čezmejne razsežnosti, v kateri se je odvijal tudi projekt MACC v svojih treh letih delovanja. V času trajanja salona je bilo organizirano tudi srečanje s Philippom Daveriom, ki je podal pregled arhitekturnih trendov, ki so se oblikovali od prve polovice prejšnjega stoletja do danes in so bistveno vplivali na sodoben urbanističen razvoj.

5.3.3

ForSer Fjk - Izobraževanje in storitve za javno upravo

ForSer FJK je v okviru izobraževalne komponente svojega dela za MACC organiziral tri srečanja s pomembnimi osebnostmi s področja restavratorstva in konservatorstva.



Delavnica »Restavriranje Sodobnega« - Tržič, 9. maja 2013

Delavnica »Restavriranje sodobnega« je potekala v Tržiču 9. maja 2013 in je omogočila analizo problemov, povezanih s konservatorstvom in restavriranjem del sodobne umetnosti: takoj pade v oko uporaba materialov in izraznih oblik, ki se zelo razlikujejo od tistih, povezanih s preteklo tradicijo. Metodološki pristop restavratorjev, galeristov, lastnikov in strokovnjakov je zelo pester in pogosto prinaša kompleksne problematike: na delavnici, ki jo je vodil Antonio Rava, je bil najprej predstavljen pregled splošnih problemov z restavriranjem, nato pa je bilo več časa namenjenega



posebnostim novih materialov, ki jih umetniki uporabljajo od dvajsetih let preteklega stoletja dalje, posebna pozornost pa je bila namenjena tudi instalacijam in njihovemu upravljanju. Posebno zanimiva je bila predstavitev case history primera restavriranja sodobnega, na katerem so lahko delali v dvorani navzoči restavratorji: s pomočjo neposrednih izkušenj strokovnjakov s tega področja je bilo analiziranih osem različnih del sodobne umetnosti, na katerih je bil potreben eden ali več restavratorskih posegov.

Delavnica »Novi mediji in sodobna umetnost: produkcija, konzervatorstvo in restavriranje« Videm, 9. november 2013

Devetega novembra 2013 je v Vidmu potekal drugi dogodek z naslovom: »Novi mediji in sodobna umetnost: produkcija, konservatorstvo in restavriranje«. Glavna tema je bila net art oz. digitalna umetnost: na dogodku Udine 3D, ki ga je v Vidmu organiziralo združenje Confartigianato, je bilo nekaj prostora namenjenega tudi specifičnim problemom upravljanja in ohranjanja digitalne umetnosti. V petdesetih letih prejšnjega stoletja so računalniki postali eno od orodij, ki jih umetniki uporabljajo za izdelavo svojih del. Nekoliko pozneje so se pojavili tudi prvi programi za dizajn in dostop do novih medijev je postal zelo enostaven, njihova uporaba pa zelo široka, danes je zadnji mejnik postal



načrtovanje tridimenzionalnih del, ki bi se jih natisnilo na 3D tiskalniku. Sčasoma je ta posebna umetnostna vrst, imenovana tudi digitalna umetnost oz. new media art, popolnoma prepojila svet umetnosti in si v sodobni kulturi priborila zelo pomembno mesto. Seveda se je širila prek spletja. Zaradi priznanja, ki ga je skozi leta dosegla s pestrim izborom del, smo danes dolžni najti rešitev problema glede ravnanja in ohranjanja teh del.

Okrogle miza »konservarstvo in restavriranje sodobnega v arhitekturi« - Tržič, 15. maj 2014

Po vrsti dogodkov, posvečenih premični dediščini, je bi zadnji dogodek, za katerega je poskrbel ForSer, namenjen arhitekturi: ob odprtju salona »Arhitektura & restavriranje & krajina« je bila v Občinski galeriji sodobne umetnosti Tržič organizirana okrogl miza na temo »Konservarstvo in restavriranje sodobnega v arhitekturi.« Razprava med zainteresiranimi je bila zelo živahna, prisluhnili smo njihovim izkušnjam in občutkom pri iskanju ključa za reševanje te problematike: arhitekti, inženirji in restavratorji so se izmenjevali pri predstavitvi različnih vidikov upravljanja stavb, ki so bile zgrajene v dvajsetih letih preteklega stoletja.

5.3.4

Univerza na primorskem - znanstveno raziskovalno središče

Na področju komuniciranja in širjenja informacij je Znanstveno raziskovalno središče Koper Univerze na Primorskem organiziralo pet dogodkov, in sicer tri posvete in dve delavnici. Vsi dogodki so se neposredno nanašali na arhitekturo 20. stoletja in modernistično kiparstvo, za kar se je Središče tudi specializiralo. Prvi dogodek je potekal 18. junija 2013 v Piranu in je bil posvečen arhitekturi dvajsetega stoletja v obalnih občinah in z njo povezanim specifičnim konservatorskim vprašanjem. Srečanja so se udeležili predstavniki Zavoda za varstvo kulturne dediščine, Zbornic za arhitekturo in prostor ter člani lokalnih združenj arhitektov, ki so predstavili svoje izkušnje s tega področja. Predstavitve in razprave na konferenci so pričali o tem, kako žgoč je problem z varstvom stavbne dediščine na Obali, in sicer zaradi pomanjkanja raziskav ter zaradi pomanjkljivega zavedanja o pomenu te dediščine tako med tistimi, ki se z njo poklicno ukvarjajo, kot splošno javnostjo. Dejansko predstavlja arhitekturna dediščina iz povojnega obdobja poseben izviv zaradi velikega števila stavb ter njihovega zgodovinskega in arhitekturnega pomena, iz praktičnega vidika pa je glavni izviv ohranjanje objektov iz armiranega betona.

Koprski dogodek, ki je potekal 12. septembra 2013, je bil namenjen sodobnemu kiparstvu



na prostem v času po drugi svetovni vojni v obalnih občinah, še zlasti veliko pozornosti je bil deležen park Forma viva v Seči. Raziskovalci, umetnostni zgodovinarji, kiparji in krajinski arhitekti so predstavili svoje izkušnje in poglede na varovanje tovrstne dediščine. Razprava je pokazala, da je ta dediščina za tako majhno območje, kot je slovenska obala, nekaj izjemnega po količini in kakovosti: gre namreč za dela, ki so v javnosti dobro poznana in tudi dobro ohranjena, največji problem je njihovo upravljanje in uporaba, poleg rednega vzdrževanja, ki ga mora izvajati strokovno osebje.

Na to temo je bil organiziran tudi seminar, ki je bil še zlasti namenjen ohranjanju kamnitih skulptur na prostem. Delavnica je bila razdeljena na dva dela: voden ogled kipov iz povojnega obdobja v notranjosti Istre ter za javnost odprta delavnica na prostem v parku Forma viva pod vodstvom restavratorke, konservatorke in kiparke Ajde Purger. Udeleženci so si lahko ogledali tipične patologije kamna in se seznanili z osnovnimi tehnikami ohranjanja ter z orodji in materiali, ki se za to uporablajo. Izveden je bil tudi praktični prikaz neinvazivnih tehnik ščetkanja kamna. Sedemindvajsetega marca 2014 je bil v Kopru organiziran posvet o ohranjanju povojne arhitekturne dediščine, kjer so si mnenja izmenjali arhitekti, urbanisti, restavratorji in umetnostni zgodovinarji iz cele Slovenije. Posvet je dokazal, da sodi povojna arhitektura med najobčutljivejšo arhitekturno dediščino v Sloveniji, ki je sedaj v veliki meri prepuščena propadanju zaradi obrabe materialov in predvsem zaradi pomanjkljivega zavedanja o njeni vrednosti, zaradi česar tudi v javnosti ne uživa velikega ugleda. Izkušnje strokovnjakov so dokazale, da dobro poznavanje različnih lastnosti teh objektov lahko vodi v posege, ki so do objektov spoštljivi in prinesajo dejanske izboljšave. Delavnica o preventivnem vzdrževanju stavbne dediščine je potekala 2. in 3. aprila 2014 v Ljubljani v sodelovanju z belgijsko organizacijo Monumentenwacht in Urbanističnim inštitutom Republike Slovenije. K sodelovanju je bila povabljena organizacija Monumentenwacht, saj se njeno delo šteje za izjemen primer dobre prakse. Prvi dan je bil



posvečen pristopu Monumentenwacht in drugih sorodnih organizacij s področja varovanja dediščine. Drugi dan pa je bil namenjen praktičnemu prikazu dela organizacije Monumentenwacht, ki je obravnavala stavbo Zadružno gospodarske banke, ki jo je leta 1922 zgradil arhitekt Ivan Vurnik.

5.3.5

Sipro - Pokrajinska razvojna agencija

Da bi širila informacije o dejavnostih MACC in pobudah, s katerimi so se v sklopu projekta ukvarjali partnerji, je Sipro - Pokrajinska razvojna agencija sodelovala na XXI. sejmu z naslovom »Restavriranje - Salon umetnosti restavriranja in ohranjanja kulturne in okoljske dediščine«, ki se je odvijal v Ferrari od 26. do 29. marca 2014. Sejem je najpomembnejši tovrstni dogodek v Italiji, njegov namen pa je pospeševanje stikov med ponudbo in povpraševanjem ter umestitev novih vsebin in trendov v kontekst . Razprava o pomembnih izhodiščih na temo sodobnega je potekala na predstavivah, ki so se v času celotnega dogodka odvijale na stojnici in na posvetih v kongresnem centru, katerih glavna tema je bil model »Ustvarjalno vzdušje«. V modelu so opredeljeni in opisani pogoji za gospodarsko rast, ki naj temelji na kulturi in ustvarjalnosti. Model je bil v času trajanja projekta MACC preizkušen v pokrajini Ferrara.



eng

5.1

FOCUS ON THE ACTIVITIES OF COMMUNICATION AND DISSEMINATION

During the entire project, from the perspective of disclosing the most salient aspects to which the partners are dedicated in the various territories, numerous events open to the public were organised. Both in Italy and in Slovenia, the partners have worked to increase the awareness of stakeholders and those members of the public who are potentially interested in the project's issues, organising events and exhibitions that set the contemporary situation, and the consequent restoration and conservation, in relation to the activities that were to be carried forward in the course of the three years the project will be in operation.

5.2

TRANS-BORDER EXHIBITIONS

Given the trans-border nature of the project and the specialisation of certain partners with respect to others, the trans-border exhibitions were dedicated to very specific issues. On

the Slovene side of the project, in Postojna, the focus was on property assets, while in Italy, under the guidance of the Fondazione Bevilacqua La Masa, public art has taken centre stage.

5.2.1

“Urban regeneration for the area of the former military barracks in Postojna”

Postojna, March 11 - April 7, 2014

The exhibition was an opportunity to present the results of the urban planning-architectural workshop that was held between November 2013 and February 2014 in Postojna, under the supervision of the lecturers of Lubiana University (Department of Urban Planning - Faculty of Architecture - Chair of City Architecture: Janez Koželj, Polona Filipič, Primož Hočvar, Sinan Mihelčič) and of Maribor University (Architecture Department - Faculty of Building Engineering - Chair of City Transformation and Regeneration: Uroš Lobnik, Stojan Skalickyarch, Peter Šenk). Two groups of students came up with proposals and solutions for the restoration of the city's old

barracks, involving the spaces in front of the buildings and the complete restructuring of the buildings that will lead to the construction of a new headquarters for the youth centre.

5.2.2

“Handle with care - conservation and temporality of contemporary artworks”

Venice, April 30 - May 25

Designing public art based on its effectiveness and durability: this is the challenge that the Fondazione Bevilacqua La Masa presented to twenty young artists selected in collaboration with the Moderna Galerija/Museum of Contemporary Art Metelkova (MG/MSUM) of Lubiana. In the Piazza San Marco gallery, the six best designs for a contemporary public art work were on display (Tomaž Furlan, Meta Grgurevič, Andrea Kvas e Nicola Martini, Rachele Maistrello, Alberto Scodro and Matej Stupica) presented by Italian and Slovene artists who succeeded in fully satisfying the criteria of feasibility, artistic quality and relevance to the social context.

The projects displayed, selected from a total of twenty, ten for Italy and ten for Slovenia, were flanked by articles from the collection of the MG/MSUM Museum. The artists succeeded in proposing solutions far from the traditional monumental, celebratory language of old, using unusual materials, taking a critical look at the social dynamics and the art world, openly welcoming dialogue with the region in its social and environmental dynamics.

The winning artist was Rachele Maistrello who will be given the opportunity to create her work for the external space in front of Lubiana museum: a site-specific intervention that can be seen by the public from June 20, 2014.

5.3 EVENTS

5.3.1

Civil and environmental engineering department of padua university

On the occasion of the annual “Landscapes of cement” seminar organised by AIPAI (the

Italian Association for Archaeological and Industrial Heritage) in Monselice on June 21, 2014, Padua University took part as moderator, presenting a panorama of case studies and interventions on the architectural heritage in reinforced concrete, in line with the research carried out during the entire MACC project.



5.3.2

Monfalcone municipality

“Art, restoration and landscape” Monfalcone, May 10 - 19, 2013

The exhibition, organised by the Municipality of Monfalcone at the Municipal Gallery of Contemporary Art, presented a series of wonderful displays with works by some of the major figures in contemporary art, both from Friuli Venezia Giulia and from Slovenia. Three special sections were created within the

exhibition, “The reborn collection” by Pino Furlan, “Prelude to white” by Mario Palli and “Land of eARTH” by Manuel Grossi. During the event, workshops were held for operators in the sector along with meetings with the artists, in addition to workshops devoted to the young.



“Art, restoration and landscape” eExhibition Monfalcone, May 15 - June 15, 2014

After last year's edition dedicated to art, in 2014 the Exhibition was dedicated to contemporary architecture: at the centre of the exhibition was an homage to the futuristic architect Antonio Sant'Elia, whose metropolitan designs and projections remain a constant reference point among the Italian avant-garde of modern architecture. The other sections of the Exhibition were dedicated to presenting the restoration of the former Impiegati hotel in Panzano by Edino Valcovich, the restoration of the Piazza Cavour market, now converted into a contemporary art gallery (architect Gualtiero Pin) and the architect Alessio Princic, whose important works in Italy and Slovenia have put us at the centre of the trans-border transformation on which the MACC project has worked during its three years of development. During the Exhibition, a meeting was also organised with Philippe Daverio, who has traced the new architectural trends that so influence modern urban development back to the first half of the last century.

5.3.3

Forser FVG - training and services for public administrations

ForSer FVG, within the sphere of the specific training skills of its operation, organised three different opportunities to hear from significant operators in the restoration and conservation field.

“Restoration of the contemporary” workshop

Monfalcone, May 9, 2013

The “Restoration of the Contemporary” workshop was held in Monfalcone on May 9, 2013 and allowed those involved to take stock of the situation regarding problems of conservation and restoration of works of contemporary art. What was immediately most striking was the use of materials and forms of expression currently very different from those tied to the tradition of the past. The methodological approach of restorers, galleries, collectors and scholars with regard to these works can vary and often brings thorny problems: during the workshop, conducted by





Professor Antonio Rava, the panorama of the general problems of restoration was explored, concentrating on the characteristics of the new materials used by artists since the 1920s until our own time and paying particular attention to installations and how to handle them. During the day, the opportunity arose for an interesting exchange when it was discovered that some of the restorers taking part had been involved in the case history of contemporary restoration being presented at the workshop. Eight different examples of contemporary works of art that required restoration were analysed through the direct testimony of the operators in the field.

Workshop “New media and contemporary art: production, conservation and restoration”
Udine, November 9, 2013
The second appointment, held in Udine of November 9, 2013, “New media and contemporary art: production, conservation and restoration”, focused on ‘net’ or ‘digital’ art: on the occasion of the Udine3D exhibition, organised in the Friulian city by the Confartigianato organisation, the problems of the management and conservation of digital art were considered. Computers have been among the tools used by artists for the production of their works since the 1950s and, with the advent of the first software applications for drawing, access to new media has become very easy and widespread, to the point that now the final frontier is designing three dimensional works that can be created directly by 3D printers. Over the years, this



particular form of art, called digital art or new media art, has completely permeated the artistic world, taking an important place in contemporary culture and becoming more widely known, especially through the web. The acknowledgement received over the years by the varied panorama of works poses the urgent problem of their management and conservation.

Round table “Conservation and restoration of the contemporary in architecture”

Monfalcone, May 15, 2014

After considering mobile assets, the last appointment organised by ForSer was devoted to architecture: on the opening of the “Architecture and Restoration and Landscape”, a round table was organised at the Municipal Gallery of Contemporary Art in Monfalcone with the focus on “Conservation and restoration of the contemporary in architecture”. Many operators in the field took part and contributed their experience and awareness in tackling the problems: architects, engineers and restorers gave their various points of view on managing buildings constructed from the 1920s onwards.

5.3.4

University of Primorska scientific research centre

With regard to communication and disclosure, the Scientific Research Centre of the University of Primorska in Koper organised five events, three conferences and two workshops, all



directly connected to the architecture of the 20th century and the modernist sculpture in which the Centre specialises.

The first event was held on June 18, 2013 in Pirano and was dedicated to the architecture of the entire twentieth century in coastal towns and the specific problems in conserving it. Representatives of the Institute for the Protection of the Cultural Heritage, the Chamber of Architecture and Territorial Planning and members of local architects' associations took part in the meeting and recounted their experiences. The presentations and discussions at the conference demonstrated that the protection of the architectural heritage of the 20th century is a pressing problem in coastal regions, both due to the lack of opportunities to carry out research and due to a lack of awareness of the importance of this heritage,

both for professionals and the general public. In reality, the post-war architectural heritage is a particular challenge due to the abundance of buildings, their historical and architectural significance, while in practical terms the main challenge is the conservation of structures built in reinforced concrete.

The event on September 12, 2013 in Koper was devoted to the modern open air sculpture in the post-war era in coastal towns, focusing on the artefacts of the Parco Forma Viva in Sezza. Examples and proposals for the protection of this type of heritage were presented by researchers, art historians, sculptors and landscape architects. It emerged from the event that this heritage is quantitatively and qualitatively exceptional for such a small area as the Slovene coast. Indeed, these works are very well known to the public and also well conserved, the main problem being their management and use, as well as regular maintenance by qualified experts. A seminar was also organised on the subject with particular attention on the maintenance of stone sculptures installed in the open air. The workshop was divided into two parts: a guided visit to examples of sculpture from the post-war period in the hinterland of Istria and a workshop open to the public at the Parco Forma Viva, guided by the restorer, conservator and sculptress Ajda Purger. Participants were able to see the typical problems that arise with stone and learn the basic techniques of initial maintenance, as well as the tools and materials to use. A





practical demonstration was also given of non-invasive brushing techniques to be used on stone. On March 27, 2014, a meeting was organised in Koper on the conservation of post-war architecture where architects, town planners, restorers and art historians from all over Slovenia presented their views on the issue. The meeting was an opportunity to demonstrate that post-war architecture is part of the most fragile architectural heritage in Slovenia, mostly subject to decay due to wear and tear but, above all, a lack of awareness of the true value among the public. In any case, the experience of the professionals demonstrated how greater knowledge of the varying quality of the artefacts can lead to improvement interventions carried out with respect. A workshop on the preventive maintenance of the architectural heritage was held on April 2 and 3, 2014 in Lubiana, in collaboration with the Belgian organisation Monumentenwacht and the Institute of Urban Planning of the Republic of Slovenia. Monumentenwacht was invited to take part because its work is widely acknowledged as an exceptional example of good practice. During the first day, the focus was placed on Monumentenwacht's approach and that of other, similar institutions engaged in the protection of heritage. The second day was devoted to the practical demonstration of Monumentenwacht's work, analysing the case history of the building of the Cooperative Bank, constructed in 1922 by the architect Ivan Vurnik.

5.3.5 Sipro - Provincial Development Agency

From the perspective of making known MACC's activities and the initiatives of partners in the course of the project, Sipro - Provincial Development Agency took part in the twenty first edition of "Restoration - Exhibition of the Art of Restoration and Conservation of the Cultural and Environmental Heritage" which was held in Ferrara from March 26 to 29, 2014. The trade fair is the most important event in the sector in Italy and seeks to speed up the process of matching supply and demand, within the current framework of the latest trends. Important insights on the issue of the contemporary were explored both during presentations organised on the stand throughout the Exhibition, and in seminars staged in the conference centre, the central theme of which was the "Creative Atmosphere" model, developed to identify and describe the terms of economic development based on culture and creativity, which was tested during the MACC project in the province of Ferrara.



6 CONCLUSIONI ZAKLJUČKI CONCLUSIONS

ita

RACCOLTA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

Attraverso la realizzazione del progetto MACC si è voluto promuovere la competitività del territorio transfrontaliero, soprattutto attraverso l’impulso alla modernizzazione e all’innovazione, creando una rete in grado di diventare dei catalizzatori di importanti opportunità, dato che la valorizzazione dei beni culturali può dare un significativo impulso all’economia dell’area, nonché contribuire a definire best practices che possono trovare applicazioni in altre regioni d’Europa.

MACC si è posto infatti l’ambizioso scopo di aumentare la competitività delle PMI, promuovere ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico e al tempo stesso sviluppare congiuntamente le potenzialità del turismo. Il miglioramento della qualità della ricerca e dell’innovazione e il rafforzamento della collaborazione fra i soggetti presenti sul territorio (università, parchi scientifici, distretti produttivi, enti pubblici, fondazioni e imprese) rappresenta un elemento fondamentale per la creazione di una rete in grado di operare sul territorio in un settore nuovo e ad oggi poco sviluppato ma con grandi potenzialità economiche, qual è l’arte moderna e contemporanea.

Il progetto si è proposto quindi di raggiungere molteplici obiettivi organizzativi, strategici e di mercato:

- porre le basi per una rete efficiente di collaborazioni, operante su beni culturali di varia natura (opere mobili, foto, libri, ecc. le cui specifiche e classificazioni sono state

oggetto di studio nel progetto);

- potenziare la connessione fra le strutture già esistenti (regionali, nazionali e internazionali) per proporre una gamma di soluzioni ad elevato impatto sul mercato;
- sviluppare un network orientato alla realizzazione di soluzioni operative attraverso un sistema ramificato nel territorio transfrontaliero in grado di stimolare lo sviluppo di risoluzioni per soddisfare le esigenze del mercato;
- diventare, nel medio termine, una struttura di riferimento nel panorama transfrontaliero ed europeo nello studio e nel trasferimento tecnologico alle imprese di know-how connesso alla conservazione e restauro dell’arte contemporanea mobile e immobile;
- diventare una struttura propositiva all’interno dei meccanismi transfrontalieri ed europei al fine di attirare risorse per lo sviluppo del mercato;
- favorire lo sviluppo di collaborazioni con Dipartimenti universitari, Centri di ricerca, Imprese private e centri operanti nell’arte contemporanea (musei, gallerie, fondazione, etc.) finalizzate ad acquisire spazi di mercato e svolgere azioni di scambio tecnologico e metodologico;
- attivare relazioni con i principali interlocutori nel campo dell’arte contemporanea a livello comunitario e internazionale per rappresentare un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale;
- avviare servizi per le diverse realtà di ricerca, conservazione, restauro e

valorizzazione che possano implementare le potenzialità già esistenti e al tempo stesso, portare allo sviluppo economico degli operatori del network;

- costituire un network di istituzioni locali finalizzato a mettere a punto una serie di protocolli e modelli attuativi atti orientare l'azione pubblica ed a sperimentare e collaudare tecniche innovative d'intervento, di diagnostica preventiva, di restauro e conservazione polimaterica;
- promuovere azioni seminariali e formative rivolte agli operatori pubblici ed a quelli del territorio;
- favorire lo sviluppo e la creazione di sinergie artistiche per la realizzazione di mostre italo-slovene per artisti contemporanei.

6.1 CREAZIONE DI UNA RETE DEDICATA ALL'ARTE CONTEMPORANEA E DI UNO SMART-LAB

La creazione di una rete dedicata all'arte contemporanea rappresenta un importante passo nello sviluppo del settore, le cui grandi potenzialità anche in termini di ricadute culturali ed economiche sul territorio sono frenate da un'elevata frammentazione.

La rete permette un contatto più facile tra gli operatori, che grazie allo "Smart Lab" possono beneficiare di un singolo punto di accesso per ottenere le competenze e le specializzazioni di cui hanno bisogno. La conservazione ed il restauro delle opere d'arte moderna e contemporanea, come più volte sottolineato, presentano infatti un'importante peculiarità, data dall'esigenza di combinare competenze anche molto diverse tra loro.

Questa necessità emerge in primo luogo dal fatto che i "media" delle opere sono estremamente vari: si passa infatti dalla pittura, alla scultura, alla fotografia, alla digital art, all'architettura. Già questa semplice considerazione fa intuire come confluiscano nello stesso settore competenze e professionalità profondamente diverse. A questo, si aggiunge il fatto che molto spesso l'arte contemporanea fa della sperimentazione dei materiali uno dei suoi cardini: questo



però comporta che non vi siano esperienze e competenze consolidate sulle tecniche di conservazione e restauro di tali materiali, rendendo inoltre difficoltoso individuare quale sia il soggetto con competenze più adatte alla specifica esigenza. Il caso delle opere architettoniche è poi esemplare in quanto evidenzia delle caratteristiche significative rispetto alle opere di architettura classica ed antica: infatti (almeno in linea generale) un'opera di architettura moderna deve essere fortemente fruibile e funzionale, aspetti che hanno un'importanza molto maggiore che per opere di architettura classica o antica. Questo richiede dunque di combinare competenze anche molto diverse tra loro nel restauro di opere di architettura moderna: non solo specialisti che si pongano come priorità la tutela del valore artistico dell'opera, ma anche una serie di specialisti "tecnici" che si occupino di aspetti tecnologici relativi alla funzionalità (es. efficienza energetica,

domotica, building information management), che non sempre hanno esperienza nella realizzazione di attività all'interno di opere architettoniche di valore artistico.

La creazione della rete permette inoltre di dare maggiore visibilità al settore, aiutandone il riconoscimento ad ogni livello. Come talvolta accade⁸, un freno allo sviluppo del settore è in parte dato dal fatto che pubblico e *policy makers* non sono del tutto consapevoli delle sue dimensioni e potenzialità, e quindi non sono messe in atto tutte le strategie che potrebbero supportarne lo sviluppo.

Da questo punto di vista, hanno avuto un importante ruolo gli eventi e le attività di disseminazione, che miravano non solo a diffondere i contenuti, gli obiettivi del progetto, e le attività e sperimentazioni svolte, ma anche a contribuire a dare visibilità al settore nei confronti di pubblico e *policy markers*, sensibilizzandoli inoltre sulle sue problematiche.

6.2 SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO NEL FUTURO

La sostenibilità del progetto nel futuro ha rappresentato un cardine dello sviluppo del progetto stesso. In quest'ottica, nello sviluppo dello Smart Lab si è puntato a realizzare una struttura semplice e snella, affinché non comporti oneri di gestione insostenibili dopo la fine del progetto. In questo modo l'impegno per partner e soggetti coinvolti sarà proporzionale all'attività effettiva generata dallo Smart Lab, un aspetto fondamentale per la sostenibilità delle attività specie nel primo periodo. Questo permetterà che dopo la conclusione del progetto, una volta create le basi del centro e del network esso vada nel tempo ad allargarsi, comprendendo al suo interno nuovi soggetti e istituzioni con competenze, esigenze ed esperienze sempre nuove per rispondere alle domande di un mercato vasto e in continua evoluzione. Lo Smart Lab sarà così sempre più in grado in grado di fornire consulenze, trasferimento tecnologico, azioni di promozione e formazione sia alle aziende sia alle istituzioni ed enti

preposti; tutte queste attività andranno a costituire un patrimonio di servizi da poter fornire al territorio transfrontaliero ma anche europeo ed internazionale, consentendo il rinnovo e la crescita del network nel tempo.

⁸ TRENTIN, Guglielmo. Apprendimento in rete e condivisione delle conoscenze: ruolo, dinamiche e tecnologie delle comunità professionali online. FrancoAngeli, 2004.

slo

ZBIRANJE CILJEV PROJEKTA

S projektom MACC smo žeeli spodbuditi konkurenčnost čezmejnega območja preko modernizacije, inovacij in omrežja, ki naj ustvarja nove pomembne priložnosti, saj lahko vrednotenje kulturnih dobrin oživi gospodarstvo tega območja ter prispeva k opredelitvi dobrih praks, ki so primerne tudi za ostale evropske regije.

S projektom MACC smo si namreč zadali ambiciozno nalogo, da povečamo konkurenčnost SMP, spodbudimo raziskovanje, razvoj in prenos tehnologije ter obenem razvijemo potencial turističnega sektorja. Izboljšanje kakovosti raziskovalnih dejavnosti in inovacij ter krepitev sodelovanja med lokalnimi subjekti (univerzami, znanstvenimi parki, proizvodnimi okraji, javnimi ustanovami, fundacijami in podjetji) predstavlja izhodišče za vzpostavitev omrežja, ki deluje na novem in nezadostno razvitem, a vendarle gospodarsko uspešnem področju moderne in sodobne umetnosti. S tem projektom smo torej žeeli doseči raznolike organizacijske, strateške in tržne cilje:

- postaviti temelje za vzpostavitev učinkovitega sodelovanja na področju najrazličnejših kulturnih dobrin (prenosne umetnine, fotografije, knjige itd., katerih specifike in klasifikacije smo preučili v tem projektu);
- okrepitev povezav med že obstoječimi (regionalnimi, nacionalnimi in mednarodnimi) strukturami za predlaganje niza rešitev z močnim vplivom na tržišče;
- razviti omrežje za oblikovanje operativnih rešitev na osnovi razvejanega čezmejnega

lokalnega sistema, ki naj spodbuja iskanje novih rešitev za zadoščanje potreb tržišča;

- postati referenčna struktura v čezmejnem in evropskem okviru v študiji in tehnološkem prenosu podjetjem praktičnih izkušenj, povezanih z ohranjevanjem in restavriranjem premične in nepremične sodobne umetnosti;
- postati struktura, ki nudi predloge, v okviru čezmejnih in evropskih mehanizmov, za pridobivanje virov in pridobitev popolne ekonomske samostojnosti na trgu;
- razvoj sodelovanja z univerzitetnimi oddelki, raziskovalnimi središči, zasebnimi gospodarskimi družbami in središči, ki delujejo na področju sodobne umetnosti (muzeji, galerije, skladi itd.), z namenom pridobivanja tržnih prostorov in izvajanja aktivnosti za tehnološke in metodološke izmenjave;
- uvedba storitev za različne resničnosti raziskovanja, ohranjevanja, restavriranja in vrednotenja, ki bodo lahko izvajale že obstoječe potencialnosti in obenem privedle do gospodarskega razvoja središča ponuditi storitve za ustane, ki se ukvarjajo z raziskovanjem, ohranjevanjem, restavriranjem in vrednotenjem, z namenom, da nadgradimo obstoječi potencial in obenem omogočimo gospodarski razvoj članov omrežja;
- izdelava omrežja med lokalnimi upravami z namenom izboljšanja serije uporabnih protokolov in modelov, namenjenih usmerjanju javne aktivnosti in eksperimentiranju in preverjanju inovativnih tehnik posega, preventivnega ocenjevanja, restavriranja in ohranjevanja z različnimi materiali;
- spodbujanje seminarskih in izobraževalnih aktivnosti, namenjenih javnim delavcem in delavcem na ozemljih;
- podpiranje razvoja in nastanka umetnostnih sinergij za izvedbo slovensko-italijanskih razstav za sodobne umetnike.

6.1

VZPOSTAVITEV OMREŽJA O SODOBNI UMETNOSTI IN SMART-LAB

Vzpostavitev omrežja o sodobni umetnosti predstavlja pomemben korak naprej pri razvijanju tega področja, katerega velik kulturni in gospodarski potencial je oviran

zaradi prevelike razdrobljenosti.

Omrežje omogoča tesnejše in lažje stike med akterji, ki najdejo v delavnici Smart-Lab enotno vstopno točko za iskanje kompetenc in specializiranega znanja, ki ga potrebujejo. Ohranjevanje in restavriranje del moderne in sodobne umetnosti imata posebne značilnosti, ki izhajajo iz potrebe po kombiniranju med sabo zelo različnih kompetenc. Tovrstna potreba izhaja najprej iz dejstva, da so "mediji" modernih in sodobnih umetnin zelo raznoliki, saj segajo od slikarstva, kiparstva in fotografije do digitalne umetnosti in arhitekture. Iz te preproste ugotovitve izhaja, da se na tem področju združujejo med sabo zelo različne kompetence in poklicni profili. K temu je treba dodati še dejstvo, da pogosto sodobna umetnost temelji na eksperimentiranju materialov, to pa še ne pomeni, da ne obstajajo konsolidirane izkušnje in kompetence na področju ohranjanja in restavriranja tovrstnih materialov in da je iskanje subjekta z najustreznejšimi kompetencami težavno. Arhitektonska dela imajo določene značilnosti, ki jih dela klasične oz. antične arhitekture nimajo, saj moderna arhitektura mora biti praviloma izredno funkcionalna in uporabna, kar ne velja za klasično oz. antično arhitekturo. Zato je treba pri restavriranju objektov moderne arhitekture združiti med sabo zelo različne kompetence: potrebni niso le izvedenci, ki naj ustrezno zaščitijo vrednost objekta, ampak tudi usposobljeni tehnični, ki naj zagotovijo ustrezne tehnološke rešitve za funkcionalnost objekta (npr. energetska učinkovitost, domotika, building information management). Vzpostavitev omrežja prispeva tudi k povečanju razpoznavnosti področja na vseh ravneh. V določenih primerih⁸ to področje deloma zavira dejstvo, da se publika in odločevalci ne zavedajo njegovih razsežnosti in potenciala ter posledično ne izvajajo vseh strategij, ki bi bile potrebne za razvijanje tega sektorja. S tega vidika so pomembno vlogo imeli dogodki in dejavnosti za širjenje projektnih vsebin, ciljev, aktivnosti in testov, ki so obenem prispevali k povečanju razpoznavnosti tega področja in ozaveščanju pri občinstvu in odločevalcih.

6.2

NADALJEVANJE PROJEKTA V PRIHODNOSTI

Nadaljevanje projektnih dejavnosti tudi po zaključku projekta je predstavljajo izhodišče za sestavo samega projekta. Delavnico Smart-Lab smo si zamislili kot preprosto in vitko strukturo, ki jo bomo lahko upravljalni tudi po zaključku projekta brez previsokih stroškov. Na tak način bo prizadevanje projektnih partnerjev in ostalih soudeležencev sorazmerno z dejanskimi aktivnostmi delavnice Smart-Lab, kar bo osnovnega pomena za trajnost aktivnosti, zlasti v prvi fazi.

Po zaključku projekta, ko bodo postavljeni temelji za center in omrežje, se bosta le-ta razširila in zajela nove subjekte ter ustanove z novimi kompetencami, ki bodo kos izzivom in povpraševanju tega obsežnega in stalno razvijajočega se tržišča.

Delavnica Smart-Lab bo tako ponujala svetovanja, tehnološki prenos, storitve za promoviranje in usposabljanje, ki bodo namenjene tako podjetjem kot tudi pristojnim ustanovam in inštitucijam. Vse tovrstne aktivnosti bodo sestavljale novo dediščino za čezmejno, evropsko in mednarodno območje ter omogočile obnavljanje in rast omrežja skozi čas.

⁸ TRENTIN, Guglielmo. Apprendimento in rete e condivisione delle conoscenze: ruolo, dinamiche e tecnologie delle comunità professionali online. FrancoAngeli, 2004.

eng

COLLECTION OF THE PROJECT GOALS

The MACC project aimed at promoting the competitiveness of the border regions, especially through the impulse of modernization and innovation, creating a network that can become catalysts for important opportunities, given that the promotion of cultural heritage can boost the economy of the area, and help to define best practices that can find applications in other regions of Europe. MACC had in fact the ambitious aim to increase the competitiveness

of SMEs, to promote research, development and technology transfer, and at the same time jointly develop tourism potentials.

Improving the quality of research and innovation and strengthening cooperation between the actors in the area (universities, science parks, industrial districts, government agencies, foundations and corporations) is a key element for the creation of a network that can operate in modern and contemporary art, which today is a new and undeveloped sector but with great economic potential.

The project intended to achieve multiple organizational, strategic and market goals:

- lay the foundations for an efficient network of collaborations, working on various types of cultural heritage (mobile works, pictures, books, etc.. whose specifications and classifications have been studied in the project);
- strengthen the connection between the existing regional, national and international structures to offer a range of solutions with a high impact on the market;
- develop a network-focused on the development of operational solutions through a system branched in the border region, to stimulate the development of solutions that meet the needs of the market;
- become, in the medium term, a reference structure at cross-border and European level on the study and technology transfer of know-how related to the conservation and restoration of contemporary movable and immovable art;
- become a pro-active structure within the cross-border and European dynamics, in order to attract resources for the development of the market;
- encourage the development of partnerships with university departments, research centers, private companies and establishments operating in contemporary art (museums, galleries, foundation, etc..) to acquire market opportunities and exchange technologies and methodologies;
- establish relations with key stakeholders in the field of contemporary art at EU and international level to represent a national and international reference point;



- initiate services for research, conservation, restoration and valorization that can implement the existing potential and at the same time lead to further economic development of the operators of the network;
- establish a network of local institutions to develop a set of protocols and models of implementation designed to drive public action and experiment and test new intervention techniques: preventive diagnosis, preservation and restoration of different materials;
- promote seminars and training for public and local operators;
- encourage the development and the creation of artistic synergies for the realization of Italian-Slovenian exhibitions for contemporary artists.

6.1 CREATING A CONTEMPORARY ART NETWORK AND A SMART-LAB

The creation of a network dedicated to contemporary art is an important step in the development of the sector, whose great potential in terms of economic and cultural impact on the territory is held back by high fragmentation. The network allows for easier

contact between operators, which thanks to the “Smart Lab” can benefit from a single point of access to the skills and specializations they need. The conservation and restoration of works of modern and contemporary art, as repeatedly stressed, have in fact an important peculiarity, that comes from the need to combine skills that are very different from each other. This need emerges primarily from the fact that the “media” of the works are extremely varied: they include painting, sculpture, photography, digital art, architecture. This simple consideration make us understand how expertise and competences that flow together in the same sector have to be deeply different. Very often the contemporary art has in the material experimentation one of its cornerstones: this however means that there are no solid experiences and skills on the techniques of conservation and restoration of such materials, also making it difficult to identify which can be the subject with skills more suited to the specific needs. The case of architectural works is exemplary, as it highlights the significant differences compared to the works of classical architecture and ancient: at least in general, a work of modern architecture should be

highly usable and functional, aspects that have a much greater importance than for works of classical or ancient architecture. This requires, therefore, to combine varied skills in the restoration of works of modern architecture: not only specialists who have as a priority the protection of the artistic value of the work, but also a number of specialists on ‘technical’ aspects, who deal with technologies related to functionality (eg energy efficiency, home automation, building information management), who not always have experience with architectural works of artistic value. The creation of the network also allows to give more visibility to the sector, increasing its recognition at every level. As sometimes happens⁶, the development of the sector is slowed also due to the fact that the public and policy makers are not fully aware of its size and potential, and thus the strategies that could support its continued development are not put in place. From this point of view, the events and dissemination activities have played an important role not only to distribute content, project objectives, and activities and experiments carried out, but also to help give visibility to the sector towards policy makers, making them aware about its problems.

6.2

FUTURE PROJECT SUSTAINABILITY

The sustainability of the project in the future has been a cornerstone in the development of the project itself. From this point of view, the development of the Smart Lab is aimed to provide a simple and streamlined structure, that does not lead to unsustainable maintenance costs after the end of the project. In this way, the commitment to partners and stakeholders will be proportional to the actual activities generated by the Smart Lab, a key aspect for the sustainability especially in the first period. This will allow that after the conclusion of the project, once created the basics of the center and the network, it will widen over time, including inside new actors and institutions with skills, needs and new experiences to answer the request of a vast and constantly evolving market. The Smart Lab will thus increasingly be able to provide advice, technology transfer, promotion and training for companies, institutions and agencies; all these activities will constitute a wealth of services that we can provide the cross-border territory but also European and international level, allowing the renewal and growth of the network over time.

⁶ TRENTIN, Guglielmo. Apprendimento in rete e condivisione delle conoscenze: ruolo, dinamiche e tecnologie delle comunità professionali online. FrancoAngeli, 2004.



VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia
innovazione@vega.park.it



Poslovno podporni center
info@bsc-kranj.si



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
CIVILE, EDILE E AMBIENTALE - ICEA
DEPARTMENT OF CIVIL, ENVIRONMENTAL
AND ARCHITECTURAL ENGINEERING

elena.stievanin@dicea.unipd.it



FOUNDAZIONE
BEVILACQUA | COMUNE
LA MASA
info@bevilacqualamasa.it



Comune di Monfalcone
europa@comune.monfalcone.go.it

ForSer

ForSer Formazione e Servizi
per la Pubblica Amministrazione
info@forser.it



Zavod za gradbeništvo Slovenije (ZAG)
mateja.golez@zag.si



Občina Postojna
obcina@postojna.si



Univerza na Primorskem,
Znanstveno-raziskovalno središče
info@zrs.upr.si



SIPRO Agenzia Provinciale per lo Sviluppo - Ferrara
chiara.franceschini@siproferrara.com



t2i Trasferimento Tecnologico e Innovazione
innovazione@t2i.it



modern art
conservation center

www.maccproject.eu
info@maccproject.eu

Lead partner:



VEGA Parco Scientifico Tecnologico
di Venezia



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



REPUBBLICA SLOVENIA
SLUŽBA VLADE REPUBLIKE SLOVENIJE ZA RAZVOJ
IN EVROPSKO KOHEZIJSKO POLITIKO